SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA (IdSua:1630884)
Nome del corso in inglese	PEDAGOGY AND EDUCATIONAL PLANNING
Classe	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-pedagogiche-e-della-progettazione-educativa
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013 · ✓ Interclasse

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA Via Arpi, n. 155/176 CAP 71121 (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1813^170^071024
Utenza sostenibile	109

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare

Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 10:54
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DATO Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Dipartimento Legge 240) - ID: 14820

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		BERARDI	Caterina Celeste	HIST-04/B	11/HIST-04	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.		DATO	Daniela	PAED-01/A	11/PAED-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
3.		LOIODICE	Isabella	PAED-01/A	11/PAED-01	PO - Professore Ordinario	1	
4.		MATRELLA	Rosanna	PAED-01/A	11/PAED-01	ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
5.		MONACO	Salvatore	GSPS-05/A	14/GSPS-05	RD - Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	1	
6.		SECCIA	Antonio	AGRI-01/A	07/AGRI-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BARLETTA	GRETA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
DELISI	ANGELA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
Diwo Diwo	Iphaim Coulibaly Gaoussou		Tutor previsti dal regolamento ateneo
GAROFALO	SONIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
MITICOCCHIO	FRANCESCA PIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
POMPA	FRANCESCA MARIA PIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
RAMUNNO	ANTONIO CARLO		Tutor previsti dal regolamento ateneo
RIGANTE	GLORIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
RINALDI	GIULIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
SCIARRA HARTUNG	GRETA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
VAIRO	MARIA ANTONIETTA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
VESCERA	ROSA CHIARA		Tutor previsti dal regolamento ateneo

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BASSI	Miriam		Docente di ruolo
DATO	Daniela		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BERARDI	CATERINA CELESTE
DATO	DANIELA
IACOVELLI	MARIA
LADOGANA	MANUELA
LOIODICE	ISABELLA
TRAETTA	LUIGI

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
PRENCIPE	NATALIA	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa è stato istituito nell'a.a. 2001/2002 con la denominazione di “Progettista e dirigente dei servizi educativi e formativi”; successivamente, a partire dall'a.a. 20092010, è stata attivata una Laurea Magistrale Interclasse denominata, appunto, “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa', articolata in due classi (LM-50, “Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi'” LM-85, “Scienze Pedagogiche'”. I criteri seguiti nelle trasformazioni realizzate successivamente alla sua prima attivazione, oltre che soddisfare quanto richiesto dalle varie leggi di riforma universitaria, hanno inteso rispettare la logica di continuità con il precedente Corso di Laurea Specialistica (“Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi”) e, al contempo, accogliere le richieste formative espresse dal territorio in ordine alla possibilità di istituire un percorso di studi magistrali in “Scienze Pedagogiche” (per garantire la possibilità di accesso al ruolo di docente nelle scuole medie inferiori e superiori). Entrambi i Corsi di Laurea Magistrale, peraltro, appaiono direttamente riferibili e coerenti con la specificità formativa e culturale del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell'Educazione e della Formazione”, attivo dall'a.a. 2001-2002 (anch'esso riformato nel corso degli anni) e funzionale allo svolgimento delle professioni socio-educative. Da sempre il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” forma la figura del ricercatore/professionista specializzato nel settore delle scienze pedagogiche, oggi riconosciuto e regolamentato dalla legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e di bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 29.12.2017, supplemento ordinario n. 62, ed entrata in vigore il 01.01.2018. Nel comma 594, il primo in cui viene riconosciuto e disciplinato l'esercizio della professione del pedagogista, si legge che questa figura professionale opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale.Si chiarisce che questa figura professionale può lavorare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo, scolastico, socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti socio-educativi), della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. Si precisa, infine, che ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, la professione di pedagogista è compresa nell'ambito delle professioni non organizzate in ordini o collegi. Nel comma 595 si fa invece presente che la qualifica di pedagogista è attribuita a seguito del rilascio di un diploma di laurea abilitante nelle Classi di Laurea Magistrale in “Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi” (LM-50) e in “Scienze Pedagogiche” (LM-85), oltre che in “Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua” (LM-57) e in “Teorie e Metodologie dell'E-learning e della Media Education” (LM-93). Nello stesso comma si legge che la formazione universitaria del pedagogista è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze, abilità e competenze educative rispettivamente del livello 6 e del livello 7 del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio del 22 maggio 2017, ai cui fini il pedagogista è un professionista di livello apicale. In un recente decreto ministeriale (marzo 2021) è stata altresì prevista la figura del “pedagogista scolastico”, che quindi valorizza ulteriormente questa figura professionale e ne garantisce maggiore diffusione nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Solo nel 2024, con legge n. 55 del 15 aprile 2024 (GU n. 95 del 23 aprile 2024), si istituisce l'albo professionale per educatori e pedagogisti. In questa legge viene anche delineata la figura del pedagogista, descritto come un esperto dei processi educativi, responsabile della progettazione, gestione, e valutazione di interventi pedagogici, che opera con autonomia scientifica e deontologica, utilizzando strumenti per la prevenzione, osservazione, valutazione e intervento sui bisogni educativi. Il pedagogista viene anche descritto come un professionista di alto livello formativo, con competenze per l'apprendimento permanente, e può lavorare in ambito formale, non formale e informale. Il ruolo del pedagogista, inoltre, comprende consulenza, coordinamento, supervisione, e direzione di interventi educativi in vari settori come educazione, sociale, scolastico, formativo, penitenziario, e socio-sanitario. Tuttavia, questa figura può anche svolgere attività didattica, di ricerca e sperimentazione, e può lavorare autonomamente o come dipendente. È, quindi, chiaro che il Corso di Studio sta investendo molto nella riqualificazione di questa figura professionale, che già veniva adeguatamente formata prima dell'approvazione della suddetta legge, in ottemperanza alle numerose richieste provenienti dal territorio e dalle diverse parti sociali, che richiedevano l'impiego di questo professionista in diversi ambiti delle scienze psico-pedagogiche e sociali. Accogliendo l'invito del Presidio della Qualità di Ateneo, il Gruppo di Assicurazione della Qualità del suddetto Corso di Studio sta continuando a lavorare sulla profilazione delle competenze del pedagogista e dei profili ad esso correlati, con particolare riferimento a quello del pedagogista scolastico, del docente orientatore e dello specialista nelle scienze pedagogiche e nella progettazione formativa e curricolare, oltre che con funzioni di coordinamento e di gestione dei servizi educativi. Rispetto a questo specifico sbocco professionale, a partire dall’anno accademico 2019-2020 la classe LM-50 comprende uno specifico percorso formativo, “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3 anni”, attivato mediante una convenzione tra l’Università di Foggia e l’Opera Nazionale di Roma, che si impegna a rilasciare il Diploma di Specializzazione Montessori per educatori 0-3 anni contestualmente al Diploma di Laurea in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”, rilasciato dall’Università di Foggia. Sin dalla sua istituzione, il Corso di Laurea Magistrale si è contraddistinto per il numero significativo di studenti iscritti, molti dei quali laureati presso lo stesso Dipartimento nel Corso di Laurea Triennale, ma anche molto frequentati da adulti lavoratori, motivati a continuare/integrare/perfezionare precedenti percorsi di studio. Il Corso di Studio ha, inoltre, beneficiato dello sviluppo dei servizi agli studenti e per la qualità della didattica: dal Centro di bilancio delle competenze agli atelier per la ricerca attiva del lavoro; dagli sportelli orientamento al potenziamento delle attività di stage e tirocini; dalle attività di sostegno formativo per gli studenti adulti lavoratori all'incremento di servizi via web funzionali all'implementazione di ulteriori forme di analisi delle competenze in uscita dei laureati.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici: • la corretta progettazione della proposta, modificata per rispondere alle istanze provenienti sia dagli studenti che dagli enti ospitanti i tirocini, di assicurare un maggior approfondimento di taluni aspetti legati alla progettazione in ambito comunitario e alle competenze utili nell’ambito dei TFA. Il tutto è avvenuto con la condivisione delle organizzazioni locali e delle PI di riferimento; • l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurata dal rispetto dei requisiti necessari (sia qualitativi che numerici), e di strutture disponibili, per le quali sono ormai in via di ultimazione gli interventi di miglioramento ed ampliamento delle strutture di Dipartimento; Il Nucleo ritiene altresì che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell’Ateneo.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

L'istituzione di un Corso di Laurea interclasse è finalizzata a capitalizzare e a dare continuità al già sperimentato Corso di Laurea Specialistica – attivato, in base al DM 509/1999, nella classe di laurea 56/S, Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, ora LM-50 – e, al contempo, a soddisfare le richieste, provenienti dal territorio, di un percorso di studi magistrali (relativo alla classe di laurea magistrale in Scienze pedagogiche, ora LM-85) funzionale alla formazione della figura del pedagogista, nonché all'accesso all'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Peraltro, la evidente affinità – in termini di settori scientifico/disciplinari caratterizzanti le due classi di laurea e specificamente il corso di laurea interclasse che qui si propone – nel confermare e ribadire la presenza di conoscenze e competenze comuni alle figure professionali in uscita, consente appunto di mantenere una stretta e reciproca corrispondenza tra i due percorsi formativi – evidente nella costruzione di un percorso comune – sia nella organizzazione delle attività curricolari che delle attività integrative e dei servizi alla didattica.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento – Puglia, nella riunione del 30 gennaio 2009, dopo aver esaminato le proposte formulate dall'Università degli Studi di Foggia, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio della Facoltà di Scienze della Formazione: • Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa - Classi LM–50 ed LM-85.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

In data 7 novembre 2012 presso l'Aula Seminari, a seguito di regolare convocazione da parte della commissione ordinamenti e offerta formativa, si è svolto il tavolo tecnico che ha registrato la partecipazione di numerose organizzazioni locali rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni tra cui l'Assessorato al lavoro e alla formazione professionale, Ufficio Scolastico Regionale Ambito territoriale Foggia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia, Confcooperative Foggia, Confesercenti Foggia, Consorzio Aranea, Associazione Comunità Emmaus, Cooperativa Arcobaleno, Consorzio di Cooperative sociali OPUS, Aforis Impresa Sociale, Ente C.N.I.P.A. Puglia, Consorzio ICARO (Imprese Cooperative Associate Riunite e Organizzate); Enac Puglia, Casa del giovane, L'INFORP- Innovazione e Formazione Professionale, Confederazione generale italiana del lavoro di Foggia, AIDP Associazione Italiana Direttori del Personale, Euromediterranea Pianificazione e Sviluppo, IRSEA Istituto di Ricerca e Formazione. Il Presidente della Commissione revisione ordinamenti ha presentato le modifiche apportate principalmente per ragioni legate ai più recenti vincoli ministeriali nonché per soddisfare la richiesta (espressa dagli studenti e dagli stessi enti presso i quali viene realizzato il tirocinio formativo) di una maggiore competenza in tema di progettazione, metodologia e valutazione formativa. Ciò al fine di meglio definire il profilo professionale dei laureati del Corso di laurea in oggetto. Al termine della presentazione, i presenti hanno approvato all'unanimità le modifiche apportate al corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione impegnandosi a rafforzare reciprocamente attività di collaborazione Università-Territorio che hanno dato vita nel 2013 ad altre iniziative come il protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'incontro con l'associazione Compagnia delle Opere, iniziative finalizzate al rafforzamento dell'offerta formativa e al miglioramento dell'analisi della domanda del mercato del lavoro.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Sin dalla sua istituzione, il Corso di Laurea Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” ha tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenerne la costituzione, con specifico riferimento agli studenti e alle rispettive famiglie, nonché alle numerose altre parti sociali interessate ai profili culturali e professionali che il Corso intendeva formare.
Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni professionali del mondo del lavoro e dei bisogni formativi della ricerca scientifica, a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire da una prima definizione dei profili culturali e professionali e vengono regolarmente convocate, una o più volte l'anno, in base alle esigenze del Corso di Studio, per discutere della programmazione dell'offerta formativa. Nella maggior parte dei casi si è trattato di riunioni in presenza, necessariamente sostituite, nel periodo della pandemia, da riunioni a distanza. Lo scopo del coinvolgimento delle parti sociali nei processi di revisione dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla componente studentesca (parte attiva del corso e primo e fondamentale interlocutore dell'Università con il territorio), è connesso alla necessità di un progressivo miglioramento delle funzioni e delle competenze delle suddette figure professionali, ovvero dei risultati di apprendimento attesi, specifici e generici. Oltre alle riunioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità, organizzate e convocate almeno una volta ogni due mesi dal Referente del Corso di Studio, nonché quelle della Commissione Tirocini del Dipartimento, organizzate e convocate dal Presidente con cadenza quasi mensile, il Corso di Laurea Interclasse si dotato, dall’a.a. 2017-2018, di un Comitato di Indirizzo, unico per i due Corsi di Studi Triennale e Magistrale di area pedagogica, con lo scopo di meglio dialogare e interfacciarsi con il territorio .
Il suddetto comitato, istituito nel Consiglio di Dipartimento del 1^ febbraio 2017 (e in parte integrato e/o modificato successivamente), ha infatti lo scopo di intensificare gli incontri di progettazione partecipata tra i docenti afferenti al Corso di Studio e i datori di lavoro. Composto da otto membri al momento della sua istituzione (una Docente comandata per il supporto all'attuazione dell'autonomia scolastica - USR Puglia, la Presidente della Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus Onlus di Foggia, la Responsabile della struttura di supporto e coordinamento tecnico-scientifico - Dipartimento Sistemi Formativi Inapp-ex Isfol di Roma, il Presidente dell'Opera Nazionale Montessori di Roma, il Presidente dell'Instituto Latinoamericano de Estudios sobre la Infancia di Santiago de Compostela-Spagna, la Referente del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”, la Referente del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell'Educazione e della Formazione”, uno studente del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell'Educazione e della Formazione” del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Tirocini del suddetto Dipartimento), nei Consigli di Dipartimento del 25 luglio 2017 e del 26 aprile 2018 è stato di seguito modificato per far fronte a due diverse esigenze: da un lato la necessità di ampliare la componente studentesca, parte attiva del processo di assicurazione della qualità dell'offerta formativa; dall'altro lato la volontà di migliorare le politiche formative dei Corsi di Studi, Triennale e Magistrale, di area pedagogica, potenziando il legame tra questi e il sistema socio-economico locale, nazionale e internazionale. Pertanto, ai precedenti componenti del Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di aggiungere il Responsabile della Società Cooperativa Sociale Medtraining di Foggia, nonché di sostituire la Docente comandata per il supporto all’attuazione dell’autonomia scolastica presso l’USR Puglia, non più in servizio presso quella istituzione, come evidenziato dal verbale del tavolo tecnico del giorno 11 aprile 2018, con il rappresentante regionale della FINSM (Federazione Nazionale Italiana Scuole Materne). Anche la rappresentanza studentesca è di volta in volta sostituita in caso di titolo di laurea conseguito. Negli anni numerosi e sistematici sono stati e sono gli incontri con le parti sociali (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-pedagogiche-e).
Come già detto, la consultazione viene avviata in alcuni casi dalla Referente del Corso di Studio Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della

Progettazione Educativa", spesso in collaborazione con il Referente del Corso di Studio Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione". Le modalità di consultazione vengono concordate con le Referenti dei Corsi di Studi, con le quali viene condivisa l'organizzazione degli incontri. Tavoli tecnici e consultazioni delle parti sociali sono sempre assai utili per riflettere sulla coerenza tra le figure professionali in uscita del Corso di Studio, le loro funzioni e le competenze ad esse associate, ovvero sulla coerenza dell'offerta formativa del Corso di Studio rispetto ai fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale. Di seguito i rimandi ai tavoli tecnici dell'anno di riferimento, a partire dal più recente. Tra i tavoli organizzati più di recente si segnalano:

• Tavolo tecnico del 4 novembre 2021 (consultazione diretta tramite piattaforma e-learning di Ateneo). L'incontro, convocato dall'Area Orientamento di Ateneo, ha visto la partecipazione della Delegata all'Orientamento di Ateneo e dei referenti dell'orientamento e dei PCTO del Dipartimento, comprese le Referenti dei due Corsi di Studio di area pedagogica. Durante l'incontro si è posta l'attenzione sull'avvio e sulla programmazione delle giornate di orientamento informativo e vocazionale, sulla presentazione delle proposte dei PCTO dei Dipartimenti, compresi quelli del Dipartimento di Studi Umanistici, nonché sulle proposte di miglioramento dell'offerta formativa, con specifico riferimento ai PCTO, per adeguarla ai bisogni formativi del territorio.

- Tavolo tecnico del 26 marzo 2021 (consultazione diretta tramite piattaforma e-learning di Ateneo). L'incontro, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto la partecipazione degli altri membri del Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica, triennale e magistrale, oltre alle Referenti dei due Corsi stessi, del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e della Delegata all'orientamento dell'Università di Foggia. Per il territorio, hanno partecipato all'incontro i rappresentanti dell'Associazione Studentesca Area Nuova e gli studenti delle scuole secondarie superiori, i cui istituti hanno aderito ai POT (Percorsi di Orientamento e Tutorato) e ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) di "Educatore per l'infanzia" ed "Educatore professionale socio-pedagogico". Durante l'incontro si è posta l'attenzione sull'analisi dei profili professionali in uscita e delle loro possibilità occupazionali, che sono state illustrate attraverso gli interventi degli stakeholders intervenuti all'incontro, ovvero i membri del Comitato d'Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica. A ogni intervento è seguito un dibattito che ha permesso agli studenti di avere maggiori informazioni sul ruolo e le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico.
- Tavolo tecnico del 20 febbraio 2021 (consultazione diretta tramite piattaforma e-learning di Ateneo). L'incontro, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto la partecipazione degli altri membri del Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica, triennale e magistrale, oltre alle Referenti dei due Corsi stessi. Durante l'incontro si è posta l'attenzione sull'analisi dell'offerta formativa dei due Corsi di Studio, con specifico riferimento al rapporto tra le figure professionali in uscita e i bisogni formativi del territorio, nonché sull'organizzazione dell'attività di tirocinio nei servizi educativi 0-3 anni.
- Tavolo tecnico del 10 febbraio 2021 (consultazione diretta tramite piattaforma e-learning di Ateneo). L'incontro, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto nuovamente la partecipazione degli altri membri del Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica, triennale e magistrale, oltre alle Referenti dei due Corsi stessi. Durante l'incontro si è posta l'attenzione sull'analisi dell'offerta formativa dei due Corsi di Studio, con specifico riferimento al rapporto tra le figure professionali in uscita dai suddetti Corsi e i bisogni formativi del territorio, nonché sull'organizzazione dell'attività di tirocinio nei servizi educativi (0-3 anni) per gli studenti del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione, vista anche la possibilità degli educatori professionali socio-pedagogici di lavorare nei servizi socio-sanitari, limitatamente agli aspetti socio-educativi.
- Tavolo tecnico del 3 novembre 2022 (consultazione avvenuta nell'Aula Alta Formazione del Dipartimento di Studi Umanistici in via Arpi, 155). L'incontro, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio Triennale e Magistrale di area pedagogica, ha visto nuovamente la partecipazione degli altri membri del Comitato di Indirizzo dei due Corsi di Studio di area pedagogica, triennale e magistrale, oltre alle Referenti dei due Corsi stessi. Durante l'incontro sono stati analizzati dei punti all'ordine del giorno riguardanti i corsi di studio e le proposte di integrazione/modifica dei regolamenti. È stato inoltre discusso lo stato dell'arte dei corsi di area pedagogica, i profili professionali e l'organizzazione del tirocinio. Si è proposto l'avvio del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria e l'integrazione dei componenti del Comitato d'indirizzo con nuovi esperti. Le comunicazioni dei coordinatori si sono focalizzate sull'importanza dell'alta formazione e l'organizzazione di attività per migliorare l'esperienza formativa degli studenti.
- Tavolo tecnico del 21 novembre 2023 in Aula Alta Formazione del Dipartimento di Studi Umanistici in via Arpi, 155. Il tavolo ha avuto lo scopo particolare di monitorare l'attività formativa svolta dai tirocinanti presso i servizi educativi della fascia 0-3 e 3-6 anni, visto che il decreto legge 378 del 9 maggio 2018 ha reso obbligatoria la frequenza di 125 ore su 250 ore di tirocinio nei servizi 0-3 anni. I referenti dei servizi educativi presenti all'incontro hanno sottolineato la preparazione dei tirocinanti del Corso di studio e, allo stesso tempo, hanno chiesto che il Corso di Studi dedichi maggiore attenzione alle competenze di coordinamento degli educatori anche in funzione delle figure apicali che essi potranno ricoprire. Dal confronto, infatti, è emerso che le competenze richieste per lo svolgimento del ruolo e delle funzioni del coordinatore - fino a qualche anno fa acquisibili senza una formazione specifica - sono complesse e riguardano l'ambito non solo pedagogico ma anche gestionale, amministrativo e giuridico che deve prendere le mosse sin dal triennio. Ciò ha permesso di evidenziare e sottolineare la correttezza della scelta di continuare a convocare tavoli tecnici congiunti tra corso di laurea triennale e magistrale che devono sempre lavorare sinergicamente.

• Il Comitato d'indirizzo del 10 giugno 2024 ha visto la partecipazione della Coordinatrice del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione e della coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa assieme al Responsabile Servizio educativo 0-6 (Coop.Soc. Sorriso del sole); al Responsabile Servizio educativo 0-6 (Soc.Coop.Casa dei Bambini); al referente dell'AIF (Associazione Italiana Formatori); la SocCoop.Medtraining-Reteoltre. La coordinatrice del Corso di Studio di Scienze dell'educazione e della formazione ha informato che la convocazione del Comitato d'indirizzo che riunisce i corsi di area pedagogica ha lo scopo di informare dei cambiamenti avvenuti nella composizione del Comitato e, dunque, anche della presenza di un nuovo coordinatore del CdLM Scienze pedagogiche e della progettazione formativa, la prof.ssa Daniela Dato. Informa, inoltre, che il 15 aprile 2024 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 55 relativa alle Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali

• tavolo tecnico del 20 giugno 2024 presso l'Aula 1 del Dipartimento di Studi Umanistici e che ha visto la presenza dei presidenti del Conclep (Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti), della CUNSF (Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione) e della SIPed (Società Italiana di Pedagogia) e il coinvolgimento dei rappresentanti degli Enti del territorio.

• Conferenza di servizio 3 aprile 2025 (Aula B ore 10 via Arpi 155). Alla conferenza sono stati invitati gli enti del Terzo Settore e la Rete di Progetti ('Comunità Educante Rione Candelaro', APS Sacro Cuore, Progetto 'Rete' di Fondazione ENAC Puglia ETS, FoggiaLab dell'Odv L'Aquilone), nonché la fondazione 'Con i Bambini Impresa Sociale' per avviare azioni legate al Patto Educativo di Città, nella cui definizione saremo tutti/e coinvolti/e e per confrontarsi su questioni significative per i profili professionali in uscita dei corsi di laurea di area pedagogica (triennale e magistrale) e alla loro corrispondenza ai bisogni educativi e formativi del territorio, un lavoro di condivisione utile a formare figure professionali sempre più specializzate e in grado di partecipare attivamente alla crescita della comunità educante della città di Foggia. È stata già indetta una seconda conferenza di servizio con le istituzioni del territorio per il 16 aprile ore 10 presso la sala Rosa del Comune di Fg di via Galliani. Alla conferenza sono stati inviati Comune, Arcidiocesi, Enti locali, Polizia municipale, Forze dell'ordine ecc.

• Il 16 aprile 2025 si è svolta la Conferenza di servizio con le realtà Istituzionali per la rete di progetti per il patto educativo della città di Foggia ("Comunità Educante Rione Candelaro", APS Sacro Cuore, Progetto "Rete" di Fondazione ENAC Puglia ETS, FoggiaLab dell'Odv L'Aquilone) finanziati da "Con i Bambini Impresa Sociale" nell'ambito dell'avviso Comunità Educanti del 2022. La conferenza di servizio ha avuto anche l'obiettivo di fare il punto sul ruolo delle professioni educative (educatori e pedagogisti) per il territorio e raccogliere eventuali suggerimenti e sollecitazioni funzionali alle politiche migliorative e di placement dei due CdS coinvolti.

• Il 5 giugno 2025, si è tenuto, nella sala consiliare di Palazzo Dogana, l'incontro "Verso la firma dell'Accordo programmatico - 1° Patto educativo città di Foggia" a cui hanno preso parte istituzioni, scuole, Università (nello specifico il Dipartimento di Studi Umanistici), enti del terzo settore e associazioni locali per costruire una visione condivisa dell'educazione in città. L'evento rientra nella Rete di Progetti impegnata contro la povertà educativa minorile, con il supporto del fondo "Con i Bambini". Ha partecipato Marco Rossi-Doria (Presidente dell'impresa sociale "Con i Bambini") che ha dato rilievo al dibattito sulle alleanze educative.

• il giorno 12 febbraio 2026 si è tenuto in forma congiunta, in modalità telematica sincrona, il Comitato d'Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa, per discutere i Regolamenti didattici anno accademico 2026/2027 e accogliere eventuali proposte di integrazione/modifica sia dei regolamenti che della composizione del Comitato di indirizzo per le prossime annualità.

La coordinatrice partecipa altresì a tavoli e gruppi territoriali dedicati alle professioni educative:

• 11 novembre 2024 e 17 febbraio 2025, 29 gennaio 2026, La coordinatrice del Cds ha partecipato alle riunioni del Conclep utili per restare aggiornati e coordinarsi a livello nazionale in attesa dei decreti attuativi della legge 55/2024.

• 29 marzo 2025 la coordinatrice del corso di laurea è entrata nel gruppo 'Educatori e Pedagogisti' della Società Italiana di pedagogia per il triennio 2025-2027 per ragioni scientifiche e istituzionali. La partecipazione al gruppo infatti consentirà di tenere alta l'attenzione su tutte le evoluzioni normative ed istituzionali relative alle professioni educative e pedagogiche.

Pdf inserito: Verbale delle consultazioni e analisi della domanda di formazione. SC_PED..pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il corso fornisce le conoscenze e competenze teoriche, metodologico-didattiche e gestionali necessarie per saper svolgere varie attività pertinenti ai sistemi educativi e formativi.
In particolare, è un percorso universitario finalizzato a formare figure di livello apicale occupate nei servizi educativi e di cura delle persone nonché negli ambiti (formali, informali e non formali) dell'istruzione, dell'educazione e della formazione permanente e ricorrente, con funzioni di consulenza pedagogica e di progettazione, coordinamento, organizzazione e gestione dei servizi.
Il percorso di studi si articola in aree di apprendimento:
- storico-filosofica, storico-scientifica e storico-religiosa;
- pedagogica;
- sociologica;
- psicologica;
- economica e giuridica

correlate alle specifiche destinazioni professionali, principalmente riferite ai campi della consulenza pedagogica e della progettazione formativa nei servizi educativi e di cura riferiti a tutte le età della vita.
I docenti di ogni area sono impegnati a costruire i rispettivi corsi di insegnamento attraverso una funzionale correlazione tra teoria e pratica, avvalendosi anche dell'esperienza del tirocinio e della redazione della prova finale. Il percorso formativo comprende altresì attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, avvalendosi dei numerosi servizi di accompagnamento, di orientamento e di tutorato come il Laboratorio di bilancio delle competenze, l'europass corner, il Job Point ecc.
Le attività formative consentono anche di completare – unitamente agli insegnamenti previsti nel CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, attivo presso lo stesso Ateneo – l'acquisizione dei CFU necessari per l'accesso all'insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.
Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa comprende gli obiettivi qualificanti delle classi LM-50 e LM-85 e si propone di preparare una figura specialista in grado di:
- implementare teorie di carattere pedagogico, sociologico, psicologico, antropologico, etico ed economico nell'erogazione dei servizi socio educativi e formativi e nell'espletamento delle diverse funzioni del settore dell'educazione e della formazione;
- possedere conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria, con particolare riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione ed erogazione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi. In questo ambito saranno oggetto di approfondimento le politiche comunitarie, la domanda di formazione in relazione ai bisogni territoriali, alle trasformazioni del sistema produttivo e allo sviluppo delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro, alla documentazione e informazione sulla presenza e qualità dei servizi alla persona;
- promuovere, organizzare, coordinare e valutare i servizi educativi e formativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro dei soggetti in formazione e allo sviluppo di obiettivi ed interventi differenziati e personalizzati;
- progettare itinerari educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale;
- realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi e formativi (individuali e collettivi), finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione, per tutte le età della vita e in tutti gli ambiti nei quali è possibile realizzare un'azione educativa: dalle istituzioni scolastiche a quelle extrascolastiche ai contesti lavorativi ecc.;
- sviluppare itinerari di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle scienze umane;
- applicare competenze linguistiche, comunicative e relazionali per favorire collegamenti e coordinamenti in rete tra le istituzioni e le strutture interessate nel sistema educativo e formativo.

Il percorso formativo prevede, al primo anno di corso, una prevalenza delle discipline caratterizzanti, in particolare delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche. Sono altresì previsti gli insegnamenti di ambito psicologico e sociologico nonché le discipline affini e integrative legate ad alcune specifiche vocazioni territoriali. Il secondo anno prevede un pacchetto di discipline storico-scientifiche e giuridiche e un consolidamento delle competenze sociologiche. Il percorso formativo si completa, al secondo anno, con il tirocinio formativo e si conclude con la prova finale, di 18 CFU.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Acquisire le conoscenze fondative dei campi disciplinari del corso di studio al fine di coglierne le specificità epistemologiche ed empiriche e, al contempo, al fine di stabilire nessi e connessioni tra i differenti ambiti di sapere, in una prospettiva multi e interdisciplinare.
Comprendere i nuclei concettuali centrali dei differenti campi disciplinari anche per acquisire padronanza d'uso negli strumenti metodologici relativi a ciascuno, cogliendo altresì la possibilità di un uso integrato di strategie, di tecniche e di metodologie.
Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite e verificate attraverso attività di ricerca individuale e di gruppo, di stesura di tesine nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Applicare le conoscenze acquisite nei differenti insegnamenti ai settori di intervento e ai contesti professionali nei quali è prevista la figura del laureato in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa.
Le capacità di applicare conoscenza e comprensione e conoscenze e capacità sono conseguite e verificate attraverso attività di lavoro di gruppo, partecipazione a seminari, esercitazioni e sperimentazione di differenti modalità didattiche e di gestione d'aula (flipped classroom, cooperative learning ecc.) nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Il dottore magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa, attraverso la capacità di organizzare le fonti informative e interpretare i dati attinenti alle problematiche delle scienze pedagogiche, raggiunge autonomia di giudizio in ordine alle capacità di: elaborare approcci riflessivi e problematici nelle fasi di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi; operare nella soluzione dei problemi complessi nei diversi contesti dell'educazione e della formazione, riconoscendo e valorizzando il contributo delle professionalità e dei soggetti coinvolti; assumere decisioni autonome ed eticamente corrette su questioni educative nella varietà dei contesti della formazione; sulle ricadute sociali degli interventi selezionati connessi alle suddette problematiche.
I risultati di apprendimento attesi in ordine all'autonomia di giudizio, vengono conseguiti attraverso la predisposizione, nel corso delle lezioni, sia di seminari di approfondimento e di esercitazioni sia di attività di lavoro di gruppo, idonee a stimolare la discussione, la riflessione critica e la elaborazione di proprie riflessioni, anche in riferimento ai testi di studio e alla documentazione fornita dai docenti.
L'autonomia di giudizio viene verificata attraverso attività di discussione, di riflessione critica e di elaborazione di proprie riflessioni, anche in riferimento ai testi e alla documentazione fornita dai docenti, sia nel corso delle lezioni che nella prova di verifica finale (orale e/o scritta).

Il laureato magistrale in Scienze Pedagogiche e della progettazione educativa deve possedere abilità comunicative atte a: assicurare la padronanza fluente di una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre all'italiano e dimostrare il possesso e la fruizione dei lessici disciplinari; favorire la comprensione dei contenuti culturali e applicativi che caratterizzano le pratiche nei contesti educativi e formativi; gestire e trasferire l'informazione attraverso la comunicazione facilitata delle informazioni nelle strutture di coordinamento e di supervisione ai diversi livelli dei servizi socio-educativi, adattando e differenziando i codici della comunicazione in funzione dei destinatari e delle diverse situazioni operative; comunicare in modo efficace nei diversi contesti nazionali e internazionali a fini divulgativi e di scambio di informazioni relative a ricerche scientifiche e pratiche educative; sviluppare abilità nell'uso delle tecnologie multimediali e dei sistemi di formazione a distanza per fini comunicativi nei diversi settori di competenza; promuovere capacità comunicative e di relazione nelle attività di coordinamento, supervisione e gestione dei servizi socio-educativi e nella creazione di reti tra operatori dei servizi educativi e formativi.
I risultati di apprendimento attesi in ordine alle abilità comunicative vengono conseguiti attraverso la predisposizione, nel corso delle lezioni, di momenti di discussione condivisa tra pari e con il docente nonché attraverso l'utilizzo di supporti multimediali durante le esercitazioni e le attività di lavoro di gruppo. La comunicazione orale verrà poi integrata da attività di comunicazione scritta attraverso la elaborazione di prodotti testuali e/o multimediali (tesine, project work, power point, video, ecc.), presentati in sessioni plenarie.
Le abilità comunicative vengono verificate attraverso incontri di discussione condivisa tra pari e con il docente nonché attraverso l'utilizzo di supporti multimediali durante le esercitazioni nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità di apprendimento finalizzate a: funzionalizzare la formazione acquisita alla progettazione dei successivi percorsi di formazione, dimostrando elevato grado di autonomia critica; operare analisi, sintesi e pensiero critico funzionali correlare la propria formazione con la professionalità da esercitare nei contesti socio-educativi e negli ambienti di lavoro, in relazione ai bisogni specifici del territorio; compiere un monitoraggio costante, in forma di autovalutazione, delle proprie conoscenze e competenze al fine di poter aggiornare/integrare/approfondire i saperi di riferimento.
I risultati di apprendimento attesi in ordine alla capacità di apprendimento vengono conseguiti attraverso la predisposizione - nel corso delle lezioni/esercitazioni - di attività di approfondimento di studio autonomo e motivato, attraverso ricerche (bibliografiche, d'archivio ecc.) anche con il supporto dei media digitali, nonché attraverso la realizzazione di prodotti testuali e/o multimediali, presentati poi in sessioni plenarie di discussione con gli altri studenti del corso e con il docente.
La capacità di apprendimento viene verificata attraverso la produzione di relazioni scritte e orali nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Pedagogista

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale (secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017).
Più specificamente, il laureato in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa dovrà:
- svolgere funzioni di consulenza pedagogica e di sostegno formativo, supportando educatori, docenti, responsabili del personale, nello sviluppo delle rispettive competenze professionali;
- progettare e realizzare interventi di formazione continua, di orientamento e di accertamento/validazione di competenze;
- coadiuvare e supportare attività di programmazione e gestione di interventi educativi nelle istituzioni scolastiche, extrascolastiche e nei diversi tipi di servizi alla persona;
- redigere e realizzare progetti di formazione, in collaborazione con i professionisti dell'educazione operanti nelle differenti strutture, pubbliche e private;
- svolgere funzioni di sostegno educativo per i soggetti in situazioni problematiche (svantaggio, marginalità, mediazione culturale,) nonché funzioni di promozione socio-culturale ed educativa per i soggetti di differente età (dall'infanzia alla vecchiaia).

COMPETENZE

Il laureato dovrà acquisire durante il corso di studi competenze utili a svolgere le funzioni sopraindicate. In particolare dovrà acquisire:
- Competenze di analisi dei bisogni educativi e formativi individuali e di gruppo
- Competenze di monitoraggio dei processi educativi e formativi in riferimento ai differenti contesti di intervento;
- Competenze di progettazione di interventi idonei alla risoluzione delle problematiche educative, formative e sociali;
- Competenze metodologiche utili alla programmazione e gestione di interventi educativi e formativi
- Competenze di ricerca e conduzione di progetti di ricerca
- Competenze trasversali di comunicazione, negoziazione e mediazione con i destinatari del proprio intervento nonché con gli altri professionisti presenti nei differenti contesti professionali;
- Competenze trasversali di decision making e problem solving
- Competenze di coordinamento di ruoli, compiti e funzioni all'interno delle istituzioni educative e formative (formali, non formali e informali) e nei servizi alla persona
- Competenze di progettazione e intervento di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

Sbocchi occupazionali	Per il laureato nelle classi LM-85 ed LM-50, gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7^ livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale. Nello specifico, il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista. Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, rieducative, orientative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione. In particolare tra i possibili sbocchi occupazionali il laureato potrà svolgere il ruolo di: - Pedagogista - Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi - Progettista della formazione - Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento - Specialista nell'organizzazione formativa del lavoro e nei processi di formazione e aggiornamento sul lavoro - Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze; - Specialista dei processi di alternanza scuola lavoro e nell'organizzazione formativa degli apprendistati, dei tirocini e degli stage - Consigliere/a dell'orientamento e del placement; - Direttore/trice didattico/a e coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia. Il laureato della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.
Nome della figura professionale formata	Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi e dei servizi per l’infanzia

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di coordinamento, direzione e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età (secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017). Più nello specifico, il laureato dovrà: - coordinare e gestire i servizi educativi dall'infanzia alla vecchiaia; - coadiuvare e supportare gli altri professionisti impegnati nei servizi educativi e formativi, relativamente alle attività di progettazione, realizzazione e verifica delle attività educative e formative svolte - coordinare e gestire i servizi per la prima età, con specifico riferimento ai nidi e ai servizi per l'infanzia Montessori, se sarà attivato il curriculum in “Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni” (l'attivazione di tale curriculum è subordinata al raggiungimento di n. 30 iscritti al curriculum stesso e previa convenzione con l'Opera Nazionale Montessori). **COMPETENZE** Il laureato dovrà acquisire durante il corso di studi competenze utili a svolgere le funzioni sopraindicate. In particolare dovrà acquisire: - Competenze di monitoraggio dei processi educativi e formativi in riferimento ai differenti contesti di intervento; - Competenze metodologiche utili alla programmazione e gestione di interventi educativi e formativi; - Competenze trasversali di decision making e problem solving; - Competenze trasversali di comunicazione, negoziazione e mediazione con i destinatari del proprio intervento nonché con gli altri professionisti presenti nei differenti contesti professionali; - Competenze di coordinamento di ruoli, compiti e funzioni all'interno delle istituzioni educative e formative (formali, non formali e informali) e nei servizi alla persona.

Sbocchi occupazionali	Per il laureato nelle classi LM-85 ed LM-50, gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7^ livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale. Nello specifico, il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista. Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativo che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, in qualità di esperto e specialista nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione. Gli sbocchi occupazionali saranno principalmente quelli relativi allo svolgimento del ruolo di: - Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi - Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento - Specialista nell'organizzazione formativa del lavoro e nei processi di formazione e aggiornamento sul lavoro; - Direttore/trice didattico/a e coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia. Il laureato della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.
Nome della figura professionale formata	Progettista della formazione

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere sono funzioni di progettazione, intervento e valutazione pedagogica delle attività di formazione, in vari contesti educativi e formativi, nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della scuola, della famiglia e del lavoro. Più nello specifico, il laureato dovrà:
- redigere piani e progetti di formazione anche sulla base dei bandi regionali, nazionali e internazionali relativi all'asse dell'istruzione, dell'educazione e della formazione;
- progettare, elaborare e realizzare attività di formazione rivolte ai professionisti della struttura (pubblica e privata) nella quale si trova a operare, in sinergia con gli altri professionisti ivi presenti e sulla base dei loro bisogni formativi;
- progettare e realizzare interventi di formazione continua, di orientamento e di accertamento/validazione di competenze.

COMPETENZE

Il laureato dovrà acquisire durante il corso di studi competenze utili a svolgere le funzioni sopraindicate. In particolare dovrà acquisire:
- Competenze di progettazione e intervento di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.
- Competenze di analisi dei bisogni educativi e formativi individuali e di gruppo
- Competenze di ricerca e conduzione di progetti di ricerca
- Competenze metodologiche utili alla programmazione di interventi educativi e formativi.

Sbocchi occupazionali	Per il laureato nelle classi LM-85 ed LM-50, gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7^ livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale. Nello specifico, il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista. Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, orientative, in qualità di esperto e specialista nella progettazione e valutazione delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione. Gli sbocchi occupazionali saranno principalmente quelli relativi allo svolgimento del ruolo di: - Specialista nella redazione, presso enti pubblici e privati, di piani e progetti di formazione anche sulla base dei bandi regionali, nazionali e internazionali relativi all'asse dell'istruzione, dell'educazione e della formazione; - Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento rivolti ai professionisti della struttura (pubblica e privata) nella quale si trova a operare, in sinergia con gli altri professionisti ivi presenti e sulla base dei loro bisogni formativi; - Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e validazione delle competenze in quelle strutture, pubbliche e private, che si occupano di orientamento e di accertamento/validazione di competenze Il laureato della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.6.5.1.0	Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare
2.6.5.3.1	Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale
2.6.5.4.0	Consiglieri dell'orientamento

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa:
- i laureati in Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004) che siano in possesso di certificazione di livello almeno B2 relativa ad una lingua dell'Unione Europea (oltre l'Italiano) o, in alternativa, che abbiano sostenuto, durante la laurea triennale, almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea (oltre l'Italiano). Per i laureati in Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18 del DM 509/1999 e classe L-19 del DM 270/2004) che non siano in possesso di almeno uno dei due precedenti requisiti, le competenze linguistiche verranno accertate durante il colloquio d'accesso.
- i laureati di tutti i corsi di studio triennali e quadriennali, anche esteri se riconosciuti idonei, indipendentemente dalla classe di appartenenza, purché nel loro curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) abbiano acquisito, oltre alla conoscenza fluente di livello almeno B2 di una lingua europea (oltre l'italiano), almeno 48 CFU così distribuiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (in almeno uno dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04); 12 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche (in almeno uno dei SSD M-FIL/03, M-FIL/06, M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/01, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01); 12 CFU in discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche (in almeno uno dei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, IUS/01, IUS/07, M-GGR/01, SECS-P/10) e 9 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e alle abilità informatiche. Il requisito relativo alle competenze nella lingua straniera sarà ritenuto soddisfatto se lo studente ha sostenuto, nel precedente ciclo di studio, almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea o previa presentazione della certificazione di livello almeno B2; in caso contrario le competenze linguistiche verranno accertate durante il colloquio d'accesso.
Per l'accesso al corso di studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline caratterizzanti il percorso di studi magistrale, che sarà verificata ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04.
Le conoscenze minime richieste nelle diverse discipline e le modalità di valutazione saranno indicate nel Regolamento della Laurea Magistrale.

Modalità di ammissione

L'accesso al CdLM avverrà previo colloquio d'ingresso. L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse è subordinata:
• ai requisiti curricolari. Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa":
- i laureati in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" (classe 18 del DM 509/1999 e classe L- 19 del DM 270/2004)
- i laureati di tutti i corsi di studio triennali e quadriennali, anche esteri se riconosciuti idonei, indipendentemente dalla classe di appartenenza, purché nel loro curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) abbiano acquisito almeno 48 CFU così distribuiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (in almeno uno dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M- PED/03, M-PED/04); 12 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche (in almeno uno dei SSD M-FIL/03, M-FIL/06, M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/01, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01); 12 CFU in discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche (in almeno uno dei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M- STO/06, IUS/01, IUS/07, M-GGR/01, SECS-P/10); 9 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e alle abilità informatiche.
• all'esito del colloquio. Non sono tenuti a sostenere la suddetta prova:
- gli studenti che hanno richiesto il passaggio dal Corso di Laurea Specialistica in "Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi" al nuovo Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa", purché siano in possesso di certificazione B2 di una lingua europea o abbiano sostenuto almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea;
- gli iscritti alla Laurea Magistrale in possesso del titolo di Laurea ante D.M. 509 ai quali sono stati riconosciuti crediti formativi universitari, purché siano in possesso di certificazione B2 di una lingua europea o abbiano sostenuto almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea.
Per favorire l'immatricolazione di studenti provenienti da altri Atenei o da percorsi di laurea diversi, la Commissione unica pratiche studenti del Dipartimento di Studi Umanistici, sin dal 2014, prevede, in linea con i Decreti Ministeriali sulle classi di laurea (marzo 2007), il riconoscimento della carriera pregressa fino ad un massimo di 80 CFU complessivi, purché questi risultino coerenti con il percorso formativo. Vengono inoltre riconosciute, ai sensi della normativa vigente, eventuali attività professionalizzanti, purché vi abbia partecipato l'università, fino ad un massimo di 12 CFU.
Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Unica Pratiche Studenti, nominata dal Consiglio di Dipartimento; tale proposta sarà successivamente ratificata dall'Organo collegiale.

Link: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prove-di-verifica-iniziale-e-obblighi-formativi-aggiuntivi-pvi-e-ofa

Caratteristiche della prova finale

La Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione formativa si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea, ad alto contenuto teoretico e/o sperimentale, realizzata dallo studente con la supervisione di un docente relatore. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:
- aver superato gli esami di profitto acquisendo tutti i CFU previsti dal corso di studio;
- aver redatto in forma scritta l'elaborato che costituirà argomento della prova finale.
Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione appositamente nominata e costituita da docenti dell'Ateneo foggiano. Il voto finale è attribuito in centodecimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale è normata dal Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico di Ateneo, per l'applicazione del quale si dispone di Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici.
La Laurea Magistrale in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa" si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea, ad alto contenuto teoretico e/o sperimentale, realizzata dallo studente con la supervisione di un docente relatore. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:
• aver superato gli esami di profitto acquisendo tutti i CFU previsti dal corso di studio;

• aver redatto in forma scritta l'elaborato che costituirà argomento della prova finale.
Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione appositamente nominata e costituita da docenti dell'Ateneo foggiano. Il voto finale è attribuito in cento decimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi				
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/B Pedagogia sperimentale	42	42	28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio HIST-03/A Storia contemporanea	12	12	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 48)*:		-		
Totale per la classe		60 - 60		
LM-85 Scienze pedagogiche				
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/B Pedagogia sperimentale	42	42	28
Discipline filosofiche e storiche	HIST-03/A Storia contemporanea PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche	12	12	-
Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	GSPS-05/A Sociologia generale	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 48)*:		-		
Totale per la classe		60 - 60		

Totale Attività caratterizzanti	0 - 0

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi				
Attività formative affini o integrative		24	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 12)*:		-		
Totale per la classe		24 - 24		
LM-85 Scienze pedagogiche				
Attività formative affini o integrative		24	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 12)*:		-		
Totale per la classe		24 - 24		

Totale Attività affini	0 - 0

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Tra le attività formative affini e integrative proposte nel CdLM diversi sono gli insegnamenti che consentono agli studenti di personalizzare la propria formazione e di approfondire discipline funzionali alle professioni, agli ambiti di intervento e di competenza teoriche e metodologiche che il CdS intende formare. Si tratta di attività di natura psico-pedagogica, storico-sociale, economico-giuridica e ambientale anche legate ad alcune specifiche vocazioni territoriali e ad una visione multi e interdisciplinare necessaria alle professioni educative e che consentono allo studente anche la possibilità di ottenere il numero di CFU necessario per poter partecipare all'iter di abilitazione alla professione di docente nella classe A018 nella scuola secondaria, secondo la normativa vigente.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	36 - 36

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-50	LM-85
			Attività - ambito	Attività - ambito
8	PHIL-02/B	6-6	Attività formative affini o integrative	*Carat* Discipline filosofiche e storiche
1	PAED-01/A	9-9	*Carat* Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	*Carat* Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
2	PAED-01/B	9-9	*Carat* Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	*Carat* Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
5	PAED-01/A	9-9	*Carat* Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	*Carat* Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
9	HIST-03/A	6-6	*Carat* Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive	*Carat* Discipline filosofiche e storiche
4	PAED-02/B	15-15	*Carat* Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	*Carat* Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
6	GSPS-06/A, GSPS-08/B	6-6	*Carat* Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive	Attività formative affini o integrative
3	GSPS-05/A	6-6	Attività formative affini o integrative	*Carat* Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive
7	GIUR-05/A, GIUR-06/A	6-6	*Carat* Discipline politiche, economiche e giuridiche	Attività formative affini o integrative
10		12-12	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		84 - 84		

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi		
Attività	Ambito	Crediti

LM-85 Scienze pedagogiche		
Attività	Ambito	Crediti

Carat	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	42	42
Carat	Discipline politiche, economiche e giuridiche	6	6
Carat	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive	12	12
Attività formative affini o integrative		24	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **48** Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **60**			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12** Somma crediti minimi ambiti affini **24**			
Totale		84	84

Carat	Discipline filosofiche e storiche	12	12
Carat	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	42	42
Carat	Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	6	6
Attività formative affini o integrative		24	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **48** Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **60**			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12** Somma crediti minimi ambiti affini **24**			
Totale		84	84

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: STATUTARIO ▼	Codice Interno Ateneo: 1813^170^071024
Curriculum: ESPERTO E COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI MONTESSORI 0-3 ANNI ▼	Codice Interno Ateneo: 1813^104^071024

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: STATUTARIO

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale* *PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale* *FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *PEDAGOGIA DELL'EMERGENZA (1 anno) - 9 CFU - semestrale* PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione *STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* PAED-02/B Pedagogia sperimentale *MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA (1 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl* *MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	75	42	42 - 42 **CFU min 28**
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* HIST-03/A Storia contemporanea *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Discipline politiche, economiche e giuridiche *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico *ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	6	6	6 - 6

	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 48)**			
Totale per la classe *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*		93	60	60 - 60
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche *LM-85 Scienze pedagogiche*	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *PEDAGOGIA DELL'EMERGENZA (1 anno) - 9 CFU - semestrale* *PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale* *FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale* PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione *STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* PAED-02/B Pedagogia sperimentale *MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA (1 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl*	75	42	42 - 42 **CFU min 28**
Discipline filosofiche e storiche *LM-85 Scienze pedagogiche*	HIST-03/A Storia contemporanea *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche *STORIA DELLA PSICOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive *LM-85 Scienze pedagogiche*	GSPS-05/A Sociologia generale *SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	6	6 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 48)**			
Totale per la classe *LM-85 Scienze pedagogiche*		99	60	60 - 60

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E SOSTENIBILITA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GIUR-07/A Diritto e religione *ETICA E REGOLAMENTAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	66	24	24 - 24 **CFU min 12**

	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea *DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GSPS-05/A Sociologia generale *METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-04/B Storia del cristianesimo e delle chiese *EDUCAZIONE RELIGIONE E SOCIETA' TRA ORIENTE E OCCIDENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche *STORIA DELLA PSICOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PSIC-01/A Psicologia generale *PSICOLOGIA DEL BENESSERE EMOTIVO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione *PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* PSIC-04/A Psicologia dinamica *PSICODINAMICA DEI GRUPPI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*		66	24	24 - 24
Attività formative affini o integrative *LM-85 Scienze pedagogiche*	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E SOSTENIBILITA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico *ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-07/A Diritto e religione *ETICA E REGOLAMENTAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GIUR-10/A Diritto dell'unione europea *DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* HIST-04/B Storia del cristianesimo e delle chiese *EDUCAZIONE RELIGIONE E SOCIETA' TRA ORIENTE E OCCIDENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* PSIC-01/A Psicologia generale *PSICOLOGIA DEL BENESSERE EMOTIVO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione *PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	60	24	24 - 24 **CFU min 12**

	PSIC-04/A Psicologia dinamica *PSICODINAMICA DEI GRUPPI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini *LM-85 Scienze pedagogiche*		60	24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		36	36 - 36

Curriculum: ESPERTO E COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI MONTESSORI 0-3 ANNI

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione *STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* PAED-02/B Pedagogia sperimentale *ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA (1 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl* *MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* *MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	57	42	42 - 42 **CFU min 28**
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio HIST-03/A Storia contemporanea *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Discipline politiche, economiche e giuridiche *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico *ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6

	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 48)**			
Totale per la classe *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*		75	60	60 - 60
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche *LM-85 Scienze pedagogiche*	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale *PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione *STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* PAED-02/B Pedagogia sperimentale *ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA (1 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl* *MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* *MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	57	42	42 - 42 **CFU min 28**
Discipline filosofiche e storiche *LM-85 Scienze pedagogiche*	HIST-03/A Storia contemporanea *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche *STORIA DELLA PSICOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive *LM-85 Scienze pedagogiche*	GSPS-05/A Sociologia generale *METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	6	6 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 48)**			
Totale per la classe *LM-85 Scienze pedagogiche*		81	60	60 - 60

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E SOSTENIBILITA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GIUR-07/A Diritto e religione *ETICA E REGOLAMENTAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	54	24	24 - 24 **CFU min 12**

	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea *DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GSPS-05/A Sociologia generale *METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* HIST-04/B Storia del cristianesimo e delle chiese *EDUCAZIONE RELIGIONE E SOCIETA' TRA ORIENTE E OCCIDENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche *STORIA DELLA PSICOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione *PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
Totale attività Affini *LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*		54	24	24 - 24
Attività formative affini o integrative *LM-85 Scienze pedagogiche*	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E SOSTENIBILITA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico *ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GIUR-07/A Diritto e religione *ETICA E REGOLAMENTAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GIUR-10/A Diritto dell'unione europea *DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* HIST-04/B Storia del cristianesimo e delle chiese *EDUCAZIONE RELIGIONE E SOCIETA' TRA ORIENTE E OCCIDENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione *PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	48	24	24 - 24 **CFU min 12**
Totale attività Affini *LM-85 Scienze pedagogiche*		48	24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-

	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		36	36 - 36

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: Regolamento_.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: PIANO DI STUDIO.pdf

Matrice di Tuning

Area storico-filosofica, storico-scientifica e storico-religiosa
Conoscenza e comprensione
Saper contestualizzare temi storici, storico-psicologici e storico-religiosi nel contesto socio-educativo di riferimento, anche in relazione a problematiche attuali ed interdisciplinari. Conoscere i passaggi politico istituzionali più significativi dell'Europa contemporanea e imparare a comprendere le motivazioni e le cause dei processi di trasformazione. Conoscere i rapporti tra educazione, religione e società e il contesto religioso, politico e culturale in cui ebbe origine e si diffuse il cristianesimo e seguirne le linee di sviluppo sino alla fine del V secolo. Conoscere i lineamenti generali della storia della psicologia.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione, con alto grado di professionalità, delle principali tradizioni di ricerca in ambito psicologico all'analisi di situazioni critiche e problematiche. Capacità di utilizzo degli strumenti dell'analisi storica e delle fonti bibliografiche e documentarie. Capacità di applicare le conoscenze acquisite nella valutazione critica dei paradigmi di ricerca storica. Capacità di applicare le conoscenze in ambito storico-religioso allo studio dell'identità storico-religiosa del territorio. Le conoscenze e la capacità saranno verificate attraverso attività di lavoro di gruppo, di stesura di tesine nonché mediante prove scritte e orali.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - EDUCAZIONE RELIGIONE E SOCIETA' TRA ORIENTE E OCCIDENTE (cfu 6 - 1813 - C92602441) url Anno di corso 2 - STORIA DELLA PSICOLOGIA (cfu 6 - 1813 - C92701466) url Anno di corso 2 - STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (cfu 6 - 1813 - C92701467) url

Area pedagogica
Conoscenza e comprensione

Conoscere i modelli principali e i paradigmi di ricerca del sapere pedagogico analizzandoli sul piano teoretico, per poi comprenderne le ricadute sul piano della prassi educativa e formativa, con specifico riferimento all'orientamento formativo, alla relazione educativa, all'inclusione sociale e alla dimensione della cura e dei fattori che la determinano nei differenti contesti formativi (formali, informali e non formali).
Conoscere e comprendere in particolare le dinamiche relazionali interetniche e interculturali.
Conoscere i principali modelli di studio del pensiero e dei processi di apprendimento e comprenderne le ricadute pedagogiche sul piano dell'organizzazione dei processi e dei contesti formativi (scolastici ed universitari, extrascolastici, professionali).
Conoscere la storia dei processi educativi, con specifico riferimento alla storia delle istituzioni e del pensiero pedagogico.
Conoscere il metodo della ricerca storico-pedagogica e utilizzare le conoscenze acquisite nel settore della storia delle istituzioni educative per effettuare ricerche comparate in senso diacronico.
Approfondire la pedagogia e la metodologia montessoriana.
Conoscere gli scenari sociali, macro e micro, anche in riferimento ai contesti di emergenza, al fine di saper progettare sia sul piano didattico che sociale.
Conoscere le principali strategie di progettazione e valutazione formativa.
Conoscere e comprendere gli effetti della rivoluzione digitale e i nuovi ambienti di apprendimento, con specifico riferimento alla psicopedagogia dei media digitali e al loro possibile utilizzo nei differenti contesti educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare i risultati della conoscenza teoretico-filosofica del sapere pedagogico alla realtà educativa, con particolare riferimento ad alcune emergenze educative (differenze di genere, di etnia, di età, di ceto sociale, di condizione psicofisica ecc.) e a specifici contesti di emergenza; più in generale, ai processi di inclusione sociale.
Applicare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche e le attività laboratoriali e seminariali, nei differenti contesti in cui può attivarsi la relazione educativa (scuola, mondo del lavoro e servizi rivolti alla persona) nonché le metodologie utili a sviluppare, in quegli stessi contesti, la relazione educativa stessa, anche tramite specifici interventi di orientamento formativo e l'utilizzo dei media digitali.
Applicare conoscenze e competenze nei contesti multiculturali, per la promozione di relazioni improntate al dialogo interculturale.
Applicare le conoscenze relative alla storia dei processi educativi e del pensiero pedagogico per sostenere argomentazioni ed essere in grado di rielaborare il contenuto degli studi di settore, dei testi di studio e di fonti archivistiche, con particolare riferimento alla pedagogia montessoriana.
Applicare conoscenza e comprensione per promuovere abilità relative alla implementazione delle conoscenze e delle capacità acquisite in contesti scolastici ed extrascolastici, sanitari ed organizzativi, di welfare pubblico e privato.
Applicare le conoscenze acquisite per sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi e formativi.
Conoscere e applicare i modelli e le tecnologie digitali in ambienti di apprendimento e di formazione formali e informali.
Applicare le principali strategie di progettazione e valutazione formativa. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate attraverso attività di lavoro di gruppo, di stesura di tesine, di ricerca individuale e di gruppo nonché nella prova scritta e/o nel colloquio orale previsti come prove di verifica finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA (cfu 15 - 1813 - C92602442) url
Anno di corso 1 - FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 9 - 1813 - C92602444) url
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO (cfu 9 - 1813 - C92602455) url
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA DELL'EMERGENZA (cfu 9 - 1813 - C92602453) url
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE (cfu 9 - 1813 - C92602454) url
Anno di corso 1 - PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO (cfu 6 - 1813 - C92602450) url
Anno di corso 1 - PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI (cfu 9 - 1813 - C92602451) url
Anno di corso 1 - STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI (cfu 9 - 1813 - C92602459) url
Anno di corso 1 - STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA (cfu 9 - 1813 - C92602452) url

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Conoscere e utilizzare i contenuti della teoria sociale classica e contemporanea, in quanto ambito di problematizzazione delle trasformazioni e dei mutamenti della società.
Padroneggiare il vocabolario specifico delle scienze sociali.
Approfondire le tematiche relative al processo comunicativo e le implicazioni socio- culturali dei processi comunicativi
Conoscere il rapporto informazione/ comunicazione al fine di identificare l'impianto dialettico e metodologico che conferisce significato all'atto comunicativo, con specifico riferimento alla comunicazione politica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Utilizzare le conoscenze acquisite e applicarle all'analisi dei fenomeni sociali, con particolare riferimento ai momenti di intersezione tra differenze culturali e disuguaglianze materiali, osservati da prospettive di ricerca recenti e innovative, nel quadro sia europeo sia internazionale. Applicare le conoscenze acquisite all'ambito della comunicazione istituzionale e della narratività politica, con specifico riferimento ai contesti urbani. Conoscenze e capacità saranno verificate attraverso attività di discussione di gruppo, di studi di caso, di prove in itinere nonché mediante valutazioni scritte e orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (cfu 6 - 1813 - C92602445) url
Anno di corso 1 - SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO (cfu 6 - 1813 - C92602448) url
Anno di corso 2 - COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO (cfu 6 - 1813 - C92701464) url

Area psicologica

Conoscenza e comprensione

Fornire una visione d'insieme dei più rilevanti problemi della ricerca nell'ambito della psicologia del benessere. Comprendere le dinamiche emotive relazionali che potrebbero inficiare il clima e il benessere lavorativo (stress da lavoro, burnout, mobbing ecc.). Conoscere e comprendere i principali temi e problemi della psicologia dell'educazione, con specifico riferimento allo sviluppo delle competenze cognitive, emotivo-affettive, linguistiche e sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze apprese per una positiva riprogettazione dell'ambiente lavorativo e per il superamento dei conflitti nonché per padroneggiare approcci e tecniche idonei alla promozione del benessere organizzativo. Applicare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia dell'educazione all'interno dei contesti educativi e formativi. Conoscenze e capacità saranno verificate attraverso attività di lavoro di gruppo nonché mediante prove scritte e orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - PSICODINAMICA DEI GRUPPI (cfu 6 - 1813 - C92602456) url
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DEL BENESSERE EMOTIVO (cfu 6 - 1813 - C92602457) url
Anno di corso 1 - PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 6 - 1813 - C92602458) url

Area economica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Conoscere le principali teorie e politiche di sviluppo locale, con particolare riferimento alla tematica della sostenibilità e alla valorizzazione dell'ambiente e delle risorse del territorio.
Comprendere quali siano i fondamentali strumenti per pianificare, monitorare, confrontare i diversi processi di sviluppo e le metodologie di progettazione.
Acquisire conoscenze di natura giuridica, con riferimento ai concetti generali di diritto pubblico e di diritto dell'Unione europea nonché all'approfondimento, sotto il profilo giuridico, dei temi legati all'etica e alla regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di concretizzare le conoscenze teoriche acquisite, attraverso l'applicazione di strumenti e metodologie di progettazione nell'ambito di attività finalizzate ad elaborare project work, SWOT analisys e quadri logici per la gestione del ciclo di vita di un progetto comunitario.
Per migliorare la capacità di utilizzare i diversi strumenti, è previsto l'utilizzo di piattaforme e siti dedicati alla progettazione dei fondi comunitari ed all'implementazione di metodologie di analisi dello sviluppo locale in riferimento al tema della sostenibilità e della valorizzazione dell'ambiente e del territorio. Capacità di applicare le conoscenze generali di diritto pubblico e di diritto dell'Unione europea nei contesti professionali nei quali sono previste i profili professionali dei laureati del corso di studio. Conoscenze e capacità saranno verificate attraverso attività di lavoro di gruppo nonché mediante prove scritte e orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (cfu 6 - 1813 - C92602439) url
Anno di corso 1 - ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E SOSTENIBILITA' (cfu 6 - 1813 - C92602440) url
Anno di corso 1 - ETICA E REGOLAMENTAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (cfu 6 - 1813 - C92602443) url
Anno di corso 1 - VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (cfu 6 - 1813 - C92602449) url
Anno di corso 2 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (cfu 6 - 1813 - C92701465) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	C92601246	**COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO** *semestrale*	SPS/08	Giacomo Diego GATTA		36
2		2025	C92601247	**ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO** *semestrale*	IUS/09	Giuliano COSTA *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	GIUR-05/A	6
3		2025	C92601247	**ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO** *semestrale*	IUS/09	Gabriele FATTORI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-07/A	30
4		2025	C92601248	**STORIA DELLA PSICOLOGIA** *semestrale*	M-STO/05	Lucia MONACIS CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PSIC-01/A	36
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
5		2026	C92602439	**DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA** *semestrale*	GIUR-10/A	Docente non specificato		36
6		2026	C92602440	**ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E SOSTENIBILITA'** *semestrale*	AGRI-01/A	Vittoria PILONE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-01/A	36
7		2026	C92602441	**EDUCAZIONE RELIGIONE E SOCIETA' TRA ORIENTE E OCCIDENTE** *semestrale*	HIST-04/B	*Docente di riferimento* Caterina Celeste BERARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	HIST-04/B	36
8		2026	C92602443	**ETICA E REGOLAMENTAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE** *semestrale*	GIUR-07/A	Lorenzo SCILLITANI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-17/A	36
9		2026	C92602444	**FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE** *semestrale*	PAED-01/A	*Docente di riferimento* Isabella LOIODICE CV *Professore Ordinario*	PAED-01/A	54
10		2026	C92602445	**METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI** *semestrale*	GSPS-05/A	*Docente di riferimento* Salvatore MONACO *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	GSPS-05/A	36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11		2026	C92602446	**MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI** (modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA) *semestrale*	PAED-02/B	Viviana VINCI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-02/B	54
12		2026	C92602447	**MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI** (modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA) *semestrale*	PAED-02/B	Viviana VINCI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-02/B	36
13		2026	C92602455	**PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO** *semestrale*	PAED-01/A	*Docente di riferimento* Daniela DATO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/A	54
14		2026	C92602453	**PEDAGOGIA DELL'EMERGENZA** *semestrale*	PAED-01/A	Giuseppe ANNACONTINI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/A	54
15		2026	C92602454	**PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE** *semestrale*	PAED-01/A	Manuela LADOGANA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	PAED-01/A	54
16		2026	C92602456	**PSICODINAMICA DEI GRUPPI** *semestrale*	PSIC-04/A	Salvatore IUSO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PSIC-04/A	36
17		2026	C92602457	**PSICOLOGIA DEL BENESSERE EMOTIVO** *semestrale*	PSIC-01/A	Lucia MONACIS CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PSIC-01/A	36
18		2026	C92602458	**PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE** *semestrale*	PSIC-02/A	Maria Grazia Mada LOGRIECO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PSIC-02/A	36
19		2026	C92602450	**PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO** *semestrale*	PSIC-02/A	*Docente di riferimento* Rosanna MATRELLA CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	PAED-01/A	48
20		2026	C92602451	**PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI** *semestrale*	PAED-01/A	*Docente di riferimento* Rosanna MATRELLA CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	PAED-01/A	54
21		2026	C92602448	**SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO** *semestrale*	GSPS-05/A	Giuseppe GABALLO CV *Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)*	GSPS-05/A	36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
22		2026	C92602459	**STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI** *semestrale*	PAED-01/B	Barbara DE SERIO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/B	54
23		2026	C92602452	**STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA** *semestrale*	PAED-01/B	Barbara DE SERIO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	PAED-01/B	54
24		2026	C92602449	**VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI** *semestrale*	AGRI-01/A	*Docente di riferimento* Antonio SECCIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-01/A	36

Ore totali di didattica assistita: 984

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	GIUR-10/A GIUR-10/A	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			6	36	
2.	AGRI-01/A AGRI-01/A	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE E SOSTENIBILITA' link	PILONE VITTORIA CV	PA	6	36	
3.	HIST-04/B HIST-04/B	Anno di corso 1	EDUCAZIONE RELIGIONE E SOCIETA' TRA ORIENTE E OCCIDENTE link	BERARDI CATERINA CELESTE CV	PA	6	36	✔
4.	PAED-02/B PAED-02/B	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA link			15		
5.	GIUR-07/A GIUR-07/A	Anno di corso 1	ETICA E REGOLAMENTAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE link	SCILLITANI LORENZO CV	PO	6	36	
6.	PAED-01/A PAED-01/A	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE link	LOIODICE ISABELLA CV	PO	9	54	✔
7.	GSPS-05/A GSPS-05/A	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI link	MONACO SALVATORE	RD	6	36	✔

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
8.	PAED-02/B PAED-02/B	Anno di corso 1	MODULO 1: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI EDUCATIVI E FORMATIVI (modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA) link	VINCI VIVIANA CV	PO	9	54	
9.	PAED-02/B PAED-02/B	Anno di corso 1	MODULO 2: PSICOPEDAGOGIA DEI MEDIA DIGITALI (modulo di ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA) link	VINCI VIVIANA CV	PO	6	36	
10.	PAED-01/A PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELL'ORIENTAMENTO link	DATO DANIELA CV	PO	9	54	✔
11.	PAED-01/A PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELL'EMERGENZA link	ANNACONTINI GIUSEPPE CV	PO	9	54	
12.	PAED-01/A PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE link	LADOGANA MANUELA CV	PA	9	54	
13.	PSIC-04/A PSIC-04/A	Anno di corso 1	PSICODINAMICA DEI GRUPPI link	IUSO SALVATORE CV	RD	6	36	
14.	PSIC-01/A PSIC-01/A	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL BENESSERE EMOTIVO link	MONACIS LUCIA CV	PO	6	36	
15.	PSIC-02/A PSIC-02/A	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	LOGRIECO MARIA GRAZIA MADA CV	RD	6	36	
16.	PSIC-02/A PSIC-02/A	Anno di corso 1	PSICOMETODOLOGIA MONTESSORI E LABORATORIO link	MATRELLA ROSANNA CV	ID	6	48	
17.	PAED-01/A PAED-01/A	Anno di corso 1	PSICOPEDAGOGIA MONTESSORI link	MATRELLA ROSANNA CV	ID	9	54	✔
18.	GSPS-05/A GSPS-05/A	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO link	GABALLO GIUSEPPE CV	RD	6	36	
19.	PAED-01/B PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI link	DE SERIO BARBARA CV	PO	9	54	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
20.	PAED-01/B PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELL'ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA link	DE SERIO BARBARA CV	PO	9	54	
21.	AGRI-01/A AGRI-01/A	Anno di corso 1	VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI link	SECCIA ANTONIO CV	PO	6	36	✔
22.	GSPS-06/A GSPS-06/A	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE E SPAZIO PUBBLICO link			6		
23.	GIUR-05/A GIUR-05/A	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link			6		
24.	PHIL-02/B PHIL-02/B	Anno di corso 2	STORIA DELLA PSICOLOGIA link			6		
25.	HIST-03/A HIST-03/A	Anno di corso 2	STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA link			6		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2026-09/calendario-didattico-distum-aa-26-27.pdf
Data di inizio dell'attività didattica	22/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-sale-e-aree-studio

Pdf inserito: Aule _ SC. PED..pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-sale-e-aree-studio

Pdf inserito: Laboratorio informatico_SC. PED..pdf

Sale Studio

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-sale-e-aree-studio

Pdf inserito: SALE STUDIO_SC.PED..pdf

Biblioteche

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/biblioteca-area-umanistica-servizi-bibliotecari-dispo...

Pdf inserito: BIBLIOTECA_SC.PED..pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento

Pdf inserito: ORIENTAM. IN INGRESSO E IN ITINERE SC_PED.pdf

Tutorato

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato

Pdf inserito: TUTORATO SC-PED..pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/tirocini

Pdf inserito: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno_SC_PED.pdf

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: https://uniplacement.unifg.it/

Pdf inserito: Accompagnamento al lavoro SC.PED.pdf

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: New eventuali altre iniziative_Sc pedagogiche.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: ACCORDI ERASMUS PEDAGOGIA.pdf

Gli accordi bilaterali per mobilità Erasmus censiti dall'Università di Foggia sono circa 1000. L'iter procedurale delle Università con cui sono state attivate le convenzioni dopo una fase di candidatura (preiscrizione dello studente) prevede la comunicazione dei selezionati tramite e-mail e l'invio di un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. Dopo la selezione, il candidato contatta il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la stesura del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). I delegati di Dipartimento accolgono gli studenti durante appositi orari di ricevimento e li supportano nell'orientamento e nella scelta degli esami da indicare nell'apposito form. Sono tollerate piccole difformità di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner per garantire ai beneficiari una più ampia scelta dell'offerta formativa nell'università ospitante. Appena compilato il file del Learning Agreement, il beneficiario della borsa è convocato presso il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ateneo per perfezionare l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area Relazioni Internazionali gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente al fine di limitare gli errori nella procedura di compilazione. Prima della partenza, gli studenti sono convocati per la firma del contratto studente/istituto e, contestualmente, l'università procede alla liquidazione del 100% della borsa. A tutti gli studenti è garantito il riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. Gli studenti hanno, inoltre, la possibilità di incontrare i colleghi che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, di accommodation, di trasporti etc. nelle sedi ospitanti. L'effettivo periodo di esperienza Erasmus del beneficiario inizia con l'arrivo presso la sede Erasmus e ufficializzato la fase di registrazione. Nel periodo di permanenza l'Area Relazioni Internazionali dell'Università di Foggia comunica costantemente con i borsisti dell'Erasmus principalmente tramite e-mail. Ad oggi il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Al termine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records al fine di consentire il riconoscimento dei risultati ottenuti nel paese ospitante e, quindi, di garantire una conversione nel sistema di valutazione italiano in temi rapidi. Nell'arco di tempo precedente e successivo al bando di selezione, il Servizio Relazioni Internazionali organizza le giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus) presso ciascun Dipartimento. Gli Info Day Erasmus sono eventi che raccolgono una partecipazione sempre più ampia tra gli studenti desiderosi di conoscere il programma e le procedure di candidatura. Attraverso il Centro Linguistico di Ateneo, l'Università propone numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti selezionati per la mobilità Erasmus possono scegliere di frequentare prima del trasferimento. L'Università di Foggia assicura pieno supporto anche agli studenti selezionati per il tirocinio all'estero durante l'intero periodo di svolgimento dell'esperienza formativa. Tutto il programma di tirocinio, infatti, è concordato prima di ogni partenza tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, delle sue capacità e delle sue competenze. La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento delle attività svolte all'estero come formative curriculari ed extracurricolari dei partecipanti, necessarie per arricchire il curriculum universitario sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work) in cui si certificano le attività svolte durante il tirocinio, le ore complessive impiegate e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo. La gestione amministrativa e finanziaria del progetto di tirocinio comprende la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e le modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ciascuna voce è giornalmente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Nello specifico, si elencano i passaggi procedurali dal momento della scelta dell'ente ospitante alla sottoscrizione del Learning Agreement:
- invio della candidatura (curriculum e la lettera motivazionale) del candidato al possibile ente ospitante, selezionato secondo il settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; i referenti aziendali possono decidere se effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e per ascoltare la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il beneficiario usufruisce di una formazione in lingua madre e la scelta del livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative. Per i tirocinanti all'estero si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità prima della loro partenza. Nella maggior parte dei casi, i beneficiari preferiscono scegliere in autonomia l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio in base alle proprie esigenze personali. Al fine di consentire una migliore esperienza e facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti nel paese di destinazione e i beneficiari della borsa che sono in partenza per quella stessa sede. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari. Il tutorato Erasmus garantisce supporto agli studenti Erasmus per tutti gli aspetti dell'esperienza all'estero (incoming e outgoing) ed è coordinato dai membri dell'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor ricopre i seguenti compiti:
- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di incontri informativi per gli studenti in entrata e in uscita e nella preparazione di materiale divulgativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata con un focus sull'assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, nell'uso dei servizi di Ateneo, nell'inserimento nella vita universitaria.

All'interno del DISTUM, inoltre, è presente un InfoPoint Erasmus, sito nella stanza n. 20 al piano terra del plesso di Via Arpi n. 176, dove i tutores (studenti tirocinanti iscritti al CdS in "Lingue e Culture straniere", volta a volta selezionati e formati ad hoc dai proff. R. Goffredo e M. Sardelli, Delegati DISTUM al Programma Erasmus plus e all'Internazionalizzazione) svolgono attività di supporto burocratico-amministrativo e forniscono informazioni utili agli studenti Erasmus sia incoming sia outcoming. Nella medesima stanza vengono accolti ed ospitati i visiting professor di elevata qualificazione scientifica, appartenenti a Istituzioni universitarie non italiane, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento.
La mobilità internazionale interessa un numero sempre maggiore di studenti com'è dimostrato dall'aumento costante della loro partecipazione alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (500 studenti circa tra tutti i Dipartimenti). Il numero degli studenti 'in uscita' e in 'entrata' è aumentato in modo costante a livello di Ateneo. Per il Distum, si segnalano i dati positivi relativi agli studenti Erasmus in entrata che con il numero di 128 unità per l'a.a. 2022/2023 si posiziona subito dopo il Dipartimento di Medicina che registra il numero più alto. Nello specifico, si riporta la situazione degli Erasmus in 'uscita' del Distum che rileva un aumento da 41 a 45 unità nell'a.a. 2022/2023 e la stabilità del numero di studenti in 'uscita' per il Corso di "Scienze pedagogiche e della progettazione educativa". Occorre continuare a lavorare per incrementare il numero di studenti in 'uscita' Erasmus Placement per il Distum e, ancor di più, per gli studenti del Corso di "Scienze pedagogiche e della progettazione educativa". Sono già oggetto di esame nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le molteplici partnership di ricerca e di collaborazione (Memorandum of Understanding) con le numerose università straniere. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti, si indicano i seguenti link: LINK pagina Mobilità studentesca ai fini di studio a.a. 2024-2025 (accordi e bandi) https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca/mobilita-studentesca-ai-fini-di-studio-aa-2024-2025
A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese…etc.) in Paesi extra UE. La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad €. 4100. BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita.Per l'anno 2023 l'Università di Foggia mette a disposizione n.16 BIP; Per l'anno 2024 l'Università di Foggia mette a disposizione n.10 BIP. Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine

un’esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:
- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale ,
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative,
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari. Maggiori dettagli al seguente link - https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/studiare-allestero

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Austria	Pädagogische Hochschule Tirol	239633-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
2	Bulgaria	Bulgarian Academy Of Sciences	242537-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
3	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		01/10/2021	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE DE LORRAINE		01/10/2021	solo italiano
5	Francia	Université d'Avignon et des Pays de Vaucluse		01/10/2021	solo italiano
6	Germania	Universität Augsburg		01/10/2021	solo italiano
7	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		01/10/2021	solo italiano
8	Grecia	University of Crete		01/10/2021	solo italiano
9	Lettonia	University of Latvia		01/10/2021	solo italiano
10	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		01/10/2021	solo italiano
11	Portogallo	Universidade Do Algarve	29248-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
12	Repubblica Ceca	Univerzita Pardubice	45721-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
13	Romania	Universitatea Babes-Bolyai		01/10/2021	solo italiano
14	Spagna	Escola Universitaria Formatic Barna		01/10/2021	solo italiano
15	Spagna	UNIVERSIDAD CARDENAL HERRERA Campus di Moncada		01/10/2021	solo italiano
16	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		01/10/2021	solo italiano
17	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
18	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
19	Spagna	Universidad De Cantabria	29589-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
20	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
23	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
24	Spagna	Universidad de A Coruña		01/10/2021	solo italiano
25	Spagna	Universidad de Castilla		01/10/2021	solo italiano
26	Spagna	Universidad de Córdoba		01/10/2021	solo italiano
27	Spagna	Universidad de Sevilla		01/10/2021	solo italiano
28	Spagna	Universidad de la Laguna Tenerife		01/10/2021	solo italiano
29	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
30	Spagna	Universitat Internacional De Catalunya Fundacio Privada	80554-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
31	Turchia	Afyon Kocatepe Universitesi		01/10/2021	solo italiano
32	Turchia	Kirikkale University		01/10/2021	solo italiano
33	Turchia	Siirt Universitesi	256986-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
34	Turchia	Uşak Üniversitesi - Usak University		01/10/2021	solo italiano
35	Ungheria	Eszterhàzy Kàroly Tanàrkèpzö Föiskola		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
36	Ungheria	Karoli Gaspar Reformatus Egyetem	47059-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

L'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è stata rilevata sulla base della compilazione dei questionari sulla valutazione della didattica. Nel corso dell'a.a. 2025-2026 i questionari sono stati somministrati online e in forma anonima al momento della prenotazione dell'esame di ogni singolo insegnamento e la compilazione è stata promossa durante la consueta settimana dello studente organizzata nel primo e nel secondo semestre. I report dei questionari sono consultabili dal coordinatore e dai docenti del corso su apposita pagina u-gov didattica.
1. Sintesi valutazione corso di studi e sede
Comparando la valutazione media dell'a.a. 2025-2026 con l'anno precedente 2024-2025 che era pari al 3,77 si constata un aumento al 3,84 della media del corso. Si ricorda che il confronto si basa sempre su un valore massimo di 4 che, anche nell'analisi che segue, è sempre considerato come valore di riferimento.
Per l'anno 2025-2026 i questionari compilati dai frequentanti risultano al 9 luglio 2026 112, quelli dei non frequentanti sono per il 2025-2026 168.
● Studenti frequentanti
Per quanto riguarda la Sezione "Insegnamento", la valutazione media si attesta sul 3,81 contro un 3,75 dell'anno precedente con picchi di 3,81 per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e del 3,84 per la coerenza con le conoscenze pregresse.
Alto il livello di soddisfazione per la sezione "docenza" con una media del 3,87 (contro una media del 3,82 del 2024-2025) con picchi di 3,89 per la chiarezza espositiva degli argomenti, del 3,89 per la reperibilità dei docenti, del 3,91 per la coerenza dello svolgimento degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio.
Pari a 3.86 la media dell'interesse verso gli insegnamenti seguiti contro un 3,76 dell'anno precedente.
Del 3,79 la media relativa al gradimento circa l'organizzazione del corso a fronte di un 3.74 del 2024-2025 e il 3,83 per le lezioni in presenza.
Per tutti gli indicatori pertanto è riscontrabile un aumento che evidenzia un costante impegno di miglioramento dei processi di qualità del percorso di studi.
Rispetto alla valutazione dei singoli docenti, gli studenti frequentanti esprimono una media di gradimento di 3,88 contro una media di Dipartimento del 3,71 con valutazione media più bassa pari a 3,76 e più alta 3,91.
• Studenti non frequentanti
Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti il questionario mostra una valutazione media di 3,66. Rispetto alla sezione "insegnamento" la valutazione media è di 3.64, in salita rispetto al 3,58 dell'anno precedente. Stesso dicasi per la sezione "docenza" che passa dal 3,66 al 3,72, per la sezione "interesse" che passa dal 3,58 al 3,71 e per sezione "organizzazione" complessiva che passa dal 3,48 al 3,60.
A titolo esemplificativo si evidenzia che all'interno delle sezioni su richiamate alcuni indicatori hanno essi stessi subito miglioramenti. Per es. rispetto alla chiarezza delle modalità di esame si è passati dal 3,67 al 3,73; per la reperibilità dei docenti dal 3,66 al 3,72 e per il carico di studio dal 3,48 al 3,60. Tutti dati che anche in questo caso confermano l'impegno del CdS anche verso gli studenti non frequentanti.
Rispetto alla valutazione dei singoli docenti, gli studenti non frequentanti, invece, esprimono una media del 3,73 contro una media di Dipartimento del 3,50 con media più bassa pari al 3,44 e più alta pari a 3,86.
L'analisi dettagliata delle singole voci del questionario permette di constatare una tenuta del corso in termini di gradimento e coerenza e anche un miglioramento sensibile di alcuni indicatori, sebbene il Gaq abbia sempre a cuore il continuo miglioramento dell'efficacia e il monitoraggio di eventuali criticità che comunque è possibile evincere dalla scheda Anvur e che sono descritte nella parte dedicata ai "dati di ingresso, di percorso e di uscita".
Può essere utile, al fine di avere una fotografia ancor più completa dell'efficacia del corso, ricordare che l'Ateneo continua ad offrire l'apposito servizio di segnalazione di suggerimenti o/reclami, servizio che va ad aggiungersi all'importante ruolo svolto dai rappresentanti degli studenti che possono sottoporre all'attenzione di CPDS e GAQ segnalazioni ed eventuali suggerimenti. In particolare, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico è responsabile della procedura di raccolta e gestione dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti presentati dagli studenti nei confronti del proprio Corso di Studi. Le studentesse e gli studenti dei corsi di Studi Triennale e/o Magistrale, infatti, possono contribuire a migliorare i servizi del proprio corso di laurea inviando suggerimenti (una proposta migliorativa), segnalazioni (indicazione di una possibile criticità) e/o reclami (insoddisfazione per disservizio). È possibile presentare le istanze attraverso il Portale HELPDESK. L'ultimo Report semestrale ricevuto e aggiornato a fornito dall'Ateneo non riporta alcuna segnalazione o reclamo per il Cds da parte degli Studenti.

Pdf inserito: OPINIONE STUDENTI SCIENZE PEDAGOGICHE.pdf

Opinioni dei laureati

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa" dell'Università di Foggia è risultato secondo nella Classifica Censis delle Università italiane (edizione 2026/2027) per la Didattica negli Atenei Statali confermando l'alta qualità della didattica, dei servizi e dell'occupabilità.
Il Report Almalaurea relativo alla Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati ci permette di confrontare i risultati del corso con quelli dell'intera classe di laurea sia per la LM-50 che per la LM85 a livello nazionale e Sud e Isole. Nel complesso, entrambe le analisi restituiscono l'immagine di un percorso formativo caratterizzato da un elevato livello di soddisfazione degli studenti e da buoni risultati in termini di inserimento occupazionale, con performance spesso superiori e/o allineate ai valori medi di riferimento nazionali e del Sud e delle Isole.
Tali dati Almalaurea, tra l'altro, rappresentano una conferma della positività dei dati relativi anche ai questionari della didattica somministrati durante l'anno accademico e sopra descritti.
Rispetto alla classe LM50, il report delinea un quadro molto positivo del corso, evidenziando un elevato grado di soddisfazione degli studenti e buoni risultati occupazionali.
Nell'anno di rilevazione 2025, dei 23 laureati, 15 hanno partecipato all'indagine. Anche se si tratta di un campione contenuto, le valutazioni appaiono coerenti e mostrano una percezione decisamente favorevole dell'esperienza universitaria.
La soddisfazione per il percorso formativo emerge in maniera evidente. La maggior parte dei laureati ritiene che il carico di studio sia adeguato alla durata del corso: il 60% esprime un giudizio decisamente positivo e un ulteriore 26,7% si dichiara più soddisfatto che insoddisfatto con dati superiori alla media totale degli atenei.
Anche la frequenza delle lezioni risulta elevata, con un 33,3% degli studenti che ha frequentato oltre il 75% degli insegnamenti previsti contro una media nazionale del 31,4% e un allineamento con quella del Sud e Isole.
Un ulteriore elemento particolarmente significativo riguarda l'organizzazione della didattica. Il 60% dei laureati ritiene che appelli, orari e modalità organizzative siano risultate soddisfacenti "sempre o quasi sempre" contro una media nazionale del 48,3%, mentre il 20% esprime un giudizio positivo per più della metà degli esami sostenuti. Allo stesso modo anche i rapporti con i docenti sono valutati molto favorevolmente: oltre il 93% degli intervistati manifesta soddisfazione (53,3% decisamente sì, 40% più si che no), confermando la qualità della relazione educativa e della disponibilità del corpo

docente.
Anche le strutture e i servizi universitari ricevono valutazioni molto positive. Le aule sono considerate adeguate dalla quasi totalità degli intervistati; le attrezzature dedicate alle attività laboratoriali risultano anch'esse soddisfacenti, mentre la biblioteca rappresenta uno dei servizi maggiormente apprezzati: tutti coloro che ne hanno usufruito esprimono un giudizio positivo, e due terzi la valutano in maniera decisamente favorevole. L'unico elemento che evidenzia qualche criticità riguarda le postazioni informatiche, giudicate adeguate soltanto dal 50% degli utilizzatori, una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale.
Particolarmente significativo è il dato relativo alla fedeltà al corso di studi: l'80% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso nello stesso Ateneo (contro il 72,3 % a livello nazionale e il 79,2 del Sud e Isole), e solo il 6,7% si iscriverebbe allo stesso corso in altro Ateneo.
Rispetto alla Classe LM-85, l'indagine prende in considerazione 75 laureati dell'anno 2025, di cui 66 hanno partecipato all'intervista, garantendo un campione sufficientemente rappresentativo per valutare la qualità del corso e i suoi esiti occupazionali.
I dati confermano che il Corso di Laurea costituisce un percorso formativo solido, competitivo e pienamente coerente con gli obiettivi della classe LM-85, distinguendosi favorevolmente sia nel confronto nazionale sia in quello con gli Atenei del Mezzogiorno.
La valutazione complessiva del corso conferma ulteriormente questo quadro positivo: il 93,9% degli intervistati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria, con più della metà che esprime un giudizio pienamente positivo e con dati leggermente superiori alla media nazionale e del Sud e Isole.
Un indicatore particolarmente significativo della qualità del corso riguarda la fedeltà all'esperienza universitaria. Il 78,8% dei laureati afferma che sceglierebbe nuovamente lo stesso corso nello stesso Ateneo contro il 75,8 % media nazionale e 77,4 % del Sud e Isole.
Dal punto di vista della formazione, i laureati esprimono un giudizio complessivamente molto favorevole. Il carico di studio è ritenuto adeguato dalla maggior parte degli intervistati: oltre l'84% dichiara infatti che gli insegnamenti sono proporzionati alla durata del percorso, un dato sostanzialmente in linea con la media nazionale e con quella del Mezzogiorno. Anche l'organizzazione degli esami riceve valutazioni positive: quasi nove studenti su dieci ritengono soddisfacenti gli appelli, gli orari, le informazioni e le procedure di prenotazione, segnalando un'organizzazione didattica efficace e ben strutturata. Particolarmente significativo è il giudizio espresso nei confronti del corpo docente: più del 93% dei laureati dichiara infatti di essere soddisfatto dei rapporti con i docenti. Tale risultato evidenzia la qualità delle relazioni educative instaurate durante il percorso universitario e conferma l'efficacia dell'accompagnamento didattico e formativo offerto dal corso.
Anche i servizi e le infrastrutture dell'Ateneo ricevono valutazioni in linea di massima molto favorevoli: le aule sono considerate adeguate da oltre il 90% degli intervistati e risultano utilizzate da una percentuale di studenti superiore alla media nazionale. Ancora migliori risultano i giudizi relativi alle attrezzature per le attività laboratoriali, valutate positivamente dal 92% dei fruitori, e alle postazioni informatiche, giudicate adeguate da oltre l'80% degli studenti che ne fanno uso, valore superiore sia alla media nazionale sia a quella del Sud e delle Isole. Anche i servizi bibliotecari ottengono valutazioni molto elevate, con oltre il 95% degli utilizzatori che li considera soddisfacenti.

Pdf inserito: OPINIONE LAUREATI SCIENZE PEDAGOGICHE.pdf

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Secondo la scheda di monitoraggio Anvur aggiornata al 28 marzo 2026 e fornita dal Presidio di Qualità, 30 e 82 sono gli avvii di carriera rispettivamente per la LM50 e per la LM85; 53 e 147 gli Iscritti Regolari ai fini del CSTD, questi ultimi con una media per la LM50 superiore alla media dell'area geografica e leggermente inferiore rispetto a quella nazionale, mentre per la LM85 decisamente superiore in entrambi i casi.
Nel 2025 il corso contava 75 iscritti complessivi per la classe LM-50 e 203 per la classe LM-85. Il trend generale per entrambe le classi mostra una leggera flessione nel numero complessivo di iscritti rispetto agli anni 2020-2021 ma è necessario segnalare che nel frattempo si è arricchita l'offerta formativa di magistrali Unifg e dunque si è ampliato il ventaglio di scelte offerto agli studenti.
Rispetto agli Indicatori della Didattica (Gruppo A), si evidenzia che per quel che riguarda l'acquisizione CFU (iC01) "percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che acquisiscono almeno 40 CFU in un anno", nel 2024 si registra una forte flessione dell'indicatore (19,5% per LM-50 e 26,1% per LM-85), posizionandosi al di sotto delle medie delle rispettive aree geografiche (circa 53-54%). Questo implica un rallentamento nella carriera degli studenti che va attenzionata e compresa.
Le percentuali di studenti che si laureano entro la durata normale del corso o entro un anno oltre mostrano ottimi risultati storici (iC02): nel 2025, l'81% degli studenti di LM-85 si è laureato entro i termini su una media geografica del 57,4% e nazionale del 55,4% mentre per la LM50 è del 52,9% su una media geografica del 58,4% e nazionale del 59,9%.
Per entrambe le classi la percentuale di laureati entro un anno oltre i termini sfiora o supera il 94-96%, risultando superiore alle medie geografiche e nazionali.
L'indicatore iC02BIS è del 94,1% per la LM50 su una media geografica dell'81,4% e nazionale dell'83,7%, mentre per la LM85 è del 96,6% su una media geografica dell'83,5% e nazionale dell'80,4%,
Buona l'Attrattività del CdS (iC04): La percentuale di iscritti al primo anno laureati in un altro Ateneo si attesta (nel 2025) al 20% per LM-50 e al 12,2% per LM-85.
L'indicatore iC05 "Rapporto studenti regolari/docenti" per il 2024 è pari a 12,9 contro una media geografica di 7 e nazionale di 9,9.
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso per l'anno 2025: per la LM50 il 52,9%, per la LM85 l'81%.
Rispetto agli indicatori del gruppo B in relazione alla percentuale di crediti formativi universitari conseguiti all'estero dagli studenti regolari ((iC10), il corso ha registrato un calo e passa dal 45,6 ‰ al 3,8‰ quest'ultimo dato comunque di poco inferiore alla media geografica e alla media nazionale. Stesso dicasi per la LM 50 che passa da 26,4 ‰a 17,7 ‰ con dati comunque in questo caso nettamente superiori alla media geografica e di nazionale pari a 5,1 ‰ e 5,4 ‰.
Pertanto si ritiene di dover attenzionare il dato e studiare con il GAQ eventuali azioni correttive.
Rispetto alla Qualità del Corpo Docente e della Ricerca l'ìndicatore (iC08) "Misura la percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti", nel 2025 è del 50% in salita rispetto al 33,3% del 2023 con una media però inferiore rispetto a quella geografica e nazionale.
L'indicatore iC09 "Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali)" per gli anni analizzati è pari a 1,0, superando stabilmente il valore di riferimento nazionale fissato a 0,8.
Il Gruppo E registra dati in calo per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire con una media del 38,6% per la LM50 e del 40,5% per la LM85 con dati più bassi rispetto alla medie geografica e nazionale.
Da attenzionare l'indicatore iC16 "percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno" che scende nel 2024 dal 53,5% al 19,7% per la LM 85 con dati in ribasso rispetto alla media geografica e nazionale e per la L.M. 50 scende dal 42,1% al 13,5% anche in questo caso con medie decisamente più basse rispetto a quella geografica e nazionale.
Rimane alta la percentuale di laureati che si scriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi che per la L.M. 50 è pari al 76,7% più o meno in linea con la media geografica e leggermente superiore alla media nazionale e per la LM 85 al 75,4% con una media pressoché uguale alla media geografica e leggermente più alta della media nazionale.
Bassa la percentuale di abbandoni del CD S dopo N +1 anni IC 24 che per la LM 50 è pari al 17,1% con una percentuale nettamente inferiore al 27% della media geografica e leggermente superiore al 14,8% della media nazionale mentre per la L.M. 85 pari per il 2024 all'11,5% con una media inferiore rispetto alla media geografica del 13,1% e di una media nazionale del 13,5%
Pur considerando un leggero calo per alcuni indicatori rimane altissima la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che per la L.M. 50 è pari al 96,7% con una media leggermente superiore alla media geografica e quella nazionale mentre per la LM 85 è pari al 94,2% con una media superiore alla media geografica e quella nazionale.
Nell'economia dell'analisi dei dati, che pur necessitano di una attenta valutazione, è necessario tener conto che dal report Almalaurea nella sezione "lavoro durante gli studi universitari" risulta che l'82,7% degli intervistati hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi: il 22% si dichiara lavoratore studente. Il 39,5% dichiara di aver lavorato a tempo parziale e il 13,6% di aver svolto lavori occasionali saltuari o stagionali. Solo il 17,3% dichiara di non

aver mai avuto esperienze di lavoro durante il percorso di studi.
A tal proposito il 33,9% degli studenti ha ritenuto difficile conciliare studio e lavoro (decisamente sì) e più sì che no il 50,0% pertanto l'83,9% dichiara di aver avuto difficoltà di conciliazione tempi studio lavoro.
Il 32% tra l 'altro prosegue il lavoro iniziato prima della laurea.
Tale dato va anche incrociato con l'età alla laurea che per il 38,8% è superiore ai 27 anni.
In tal senso il GAQ ha già recepito l'iniziativa di ateneo di avviare una sezione PCA adult Learners e pertanto sta avviando una serie di iniziative di accompagnamento alla carriera per gli Studenti adulti Lavoratori e Caregiver che possono avere difficoltà di conciliazione studio-lavoro-famiglia.
In ogni caso l'82,1% dichiara di svolgere un lavoro coerente con gli studi.
Rispetto ai dati inerenti il percorso, su 98 laureati hanno compilato il questionario 81 e di questi:
sono soddisfatti del supporto fornito dall'Università per il tirocinio curriculare: decisamente sì il 51,6%, più sì che no il 35,5% e solo il 6,5% più no che sì.
Sono soddisfatti dell'esperienza di tirocinio curriculare: decisamente sì 67,7%, più sì che no 29%.
Tra quelli che sono stati seguiti da un tutor durante il corso di laurea (11,1%), sono soddisfatti del rapporto con il tutor: decisamente sì 44,4%, più sì che no 55,6%.
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti: decisamente sì 59,3%, più sì che no 35,8%, più no che sì solo il 1,2%, decisamente no 1,2%.
Sono complessivamente soddisfatti delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, simulazioni, ...): decisamente sì 43,2 %, più sì che no 42%, più no che sì 3,7.

Pdf inserito: scheda corso sc pedagogiche 2026.pdf

Efficacia Esterna

IL CdS si è classificato secondo nella classifica Censis 2026-2027 con un punteggio generale di 99 e picchi per la progressione di carriera a 103.
Dai report disponibili per LM50 in relazione alla condizione occupazionale, il quadro appare nel complesso molto positivo. Il tasso di occupazione raggiunge l'88,2% già a un anno dalla laurea, supera il 90% dopo tre anni e arriva al 100% dopo cinque anni. Sebbene il tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro (circa cinque mesi) sia leggermente superiore rispetto alla media nazionale, gli esiti occupazionali risultano complessivamente molto favorevoli.
Un ulteriore elemento da prendere in considerazione riguarda la coerenza tra formazione e attività lavorativa. A un anno dalla laurea circa due terzi degli occupati dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso universitario; questa percentuale cresce ulteriormente nel tempo e raggiunge il 100% a cinque anni, superando ampiamente i valori medi nazionali e territoriali. Ciò suggerisce che il corso riesca a fornire competenze effettivamente spendibili nel mercato del lavoro.
Anche per la LM85 il corso presenta risultati molto incoraggianti. Il tasso di occupazione raggiunge l'82,2% già a un anno dal conseguimento del titolo, cresce all'83,8% dopo tre anni e supera il 91% a cinque anni dalla laurea. Tali valori risultano superiori rispetto alla media degli Atenei del Sud e sostanzialmente in linea con quelli nazionali. Anche la quota di occupati calcolata sulle forze di lavoro conferma un'elevata capacità di inserimento professionale, raggiungendo quasi il 98% dopo cinque anni.
Particolarmente rilevante è il dato relativo alla coerenza tra formazione universitaria e lavoro svolto. A un anno dalla laurea quasi l'80% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso universitario, una percentuale sensibilmente superiore sia alla media nazionale sia a quella del Sud e delle Isole. Dopo cinque anni tale valore supera l'83%, confermando come il corso riesca a fornire competenze realmente spendibili nei contesti professionali di riferimento. Solo nella rilevazione a tre anni emerge un lieve rallentamento rispetto ai valori medi, probabilmente legato alle caratteristiche specifiche delle esperienze lavorative dei laureati in quella fase della carriera.
La soddisfazione per il lavoro svolto conferma ulteriormente la qualità degli esiti occupazionali. Sebbene i punteggi risultino lievemente inferiori alle medie di confronto nei primi anni dopo la laurea, essi aumentano progressivamente fino a raggiungere un valore pari a 8,4 su 10 dopo cinque anni, superiore sia alla media nazionale che a quella del Sud e delle Isole. Ciò suggerisce che, con il consolidarsi dell'esperienza professionale, i laureati sviluppano una crescente soddisfazione nei confronti del proprio percorso lavorativo.
Dalla scheda degli indicatori ANVUR aggiornata al 28/3/2026 fornita dal Presidio risulta che l'indicatore iC26 "percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita" sale dal 71,8% del 2023 all'81,3% del 2024 per la L.M50 con dati superiori alla media geografica pari al 73,4% e più o meno in linea con la media nazionale che si attesta all'83,3%. Per la LM85 invece sale dal 72,1% del 2023 al 76,3% del 2024 con una media superiore alla media geografica del 71,4% e di pochissimo inferiore alla media nazionale del 78,1%.
Anche l'indicatore IC 26 bis "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc." è in salita dal 69,2% del 2023 al 78,1% del 2024 con medie superiori alla media geografica e leggermente inferiori a quella nazionale per la L.M. 50; per la L.M. 85 invece si passa dal 71,2% del 2023 al 75% del 2024 anche in questo caso con medie superiori rispetto a quella geografica e di poco inferiore a quella nazionale del 77%.
Stesso dicasi per l'indicatore IC26ter "Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo-laureati non impegnati formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto" che passa per la L.M. 50 dal 71,1% all'86,2% per il 2024 e per la L.M. 85 dal 72,5% all'80% del 2024 con medie allineate a quella geografica e nazionale.
In tale cornice è importante segnalare l'approvazione della recente L. 55/2024 contenente le "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali" di cui si attendono i decreti attuativi e che, auspichiamo, avranno un'ulteriore ricaduta positiva in termini di riconoscimento delle professioni educative e miglioramento dell'occupabilità dei laureati.

Pdf inserito: EFFICACIA ESTERNA SC PEDAGOGICHE.pdf

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

In relazione alle opinioni di enti e imprese per accordi di tirocinio nel periodo dal 5.06.2025 al 19.06.2026 hanno compilato il questionario 54 aziende. La raccolta delle opinioni degli enti e aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per attività di tirocinio avviene mediante rilevazioni formali curate dalle figure incaricate a questo scopo, con specifico riferimento ai docenti e agli studenti che compongono la Commissione Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici. Nel corso degli anni sono state messe a punto procedure finalizzate alla raccolta feedback e all'acquisizione di informazioni da parte degli enti e delle imprese. I questionari vengono regolarmente somministrati ai responsabili degli enti e riconsegnati alla segreteria e alla commissione tirocinio che si occupano dell'analisi. Tanto i rapporti con gli stakeholders, stabili e finalizzati a un continuo scambio di informazioni e proposte tra il territorio e il Dipartimento, quanto i feedback degli studenti che di volta in volta completano l'attività di tirocinio, contribuiscono a creare e a ri-orientare gli accordi tra il Dipartimento, l'Ateneo e il territorio stesso per gli stage curricolari ed extracurricolari.
Dal report fornito dalla commissione tirocinio emerge che ritiene che la formazione acquisita dal discente nel corso di studi sia congrua alle figure e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro il 90, 7%. Il tirocinio ha consentito un proficuo scambio di informazioni e conoscenze tra ente/azienda e Università per l'83,3 (decisamente sì).
Ritiene soddisfacente la preparazione dello studente con riferimento alla padronanza delle nozioni di carattere generale il 92,6%. Ritiene soddisfacente la preparazione dello studente con riferimento alla utilità e rispondenza delle nozioni specifiche di carattere tecnico in suo possesso l'85,2%. Ritiene soddisfacente la preparazione dello studente con riferimento all'adeguatezza della metodologia posseduta l'85,2%. Ritiene soddisfacente la

preparazione dello studente con riferimento alla capacità in termini di problem-solving l’81%. Ritiene soddisfacente l’esperienza di Tirocinio in ordine all'acquisizione di nuove professionalità il 92,6%.
Ritiene soddisfacente l’esperienza di Tirocinio in ordine allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze operative l‘87%. Ritiene soddisfacente l’esperienza di Tirocinio in ordine all''integrazione/inserimento nell’ambiente di lavoro l’88,9%.
Merita attenzione la domanda inerente la soddisfazione in ordine alla collaborazione tra Tutor aziendale e Tutor universitario per la quale il 64,8% risponde decisamente sì, il 20,4% più si che no e il 7,4% decisamente no, 7,4 più no che sì.
Per percentuali sempre superiori all’80% c’è stata una decisa corrispondenza fra obiettivi attesi (come fissati nel progetto formativo) e risultati raggiunti e il tirocinante ha arricchito le proprie conoscenze, migliorato le abilità e capacità operative, sviluppato capacità di operare in gruppo, appreso nuove competenze, metodologie e capacità di risoluzione di problemi.
In definitiva, si ritiene decisamente soddisfatto dall’attività svolta dal tirocinante il 94,4% e il restante 5,6% più sì che no.
Molto interessante segnalare che per il 72,2% la collaborazione dello studente potrà decisamente continuare dopo il tirocinio e più sì che no per il 24,1% a sottolineare l’importanza del tirocinio come possibile esperienza di prima professionalizzazione ed ingresso nel mondo del lavoro.

Pdf inserito: REPORT SC PEDAGOGICHE.pdf

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Cds in coerenza con le Linee guida di Ateneo e con le linee guida del Presidio, compie periodicamente la consultazione con le parti sociali e con il comitato di indirizzo e che rende possibile la periodica compilazione dell' Analisi della domanda di formazione rispetto alla quale si rimanda alla pagina del sito preposta. Come componenti del Comitato di indirizzo sono stati individuati anche ex studenti del CdS per una valutazione della spendibilità del titolo in un'ottica sempre più ampia, che comprende il CdS Magistrale, il Dottorato di Ricerca, i percorsi abilitanti per l'insegnamento. Nel Gaq è assicurata una presenza fissa della rappresentanza studentesca in seno del GAQ, organo che recepisce e si fa portavoce delle istanze e delle segnalazioni o dei suggerimenti di tutte le componenti che costituiscono il CdS; sollecitazioni da parte degli studenti possono provenire anche dalle rappresentanze negli altri organi collegiali (CDD, CPDS, SA, CDA) oltre che da iniziative personali. Le riunioni del GAQ vengono organizzate con cadenze regolari (secondo le scadenze ministeriali e quelle interne regolamentate dal PQA e dall'Area Offerta Formativa) in riferimento ai passaggi più significativi del processo di gestione dell'offerta formativa e di autovalutazione del CdS (nel Distum vengono condivisi e armonizzati anche in seno al Collegio dei Coordinatori). Come previsto la funzione del GAQ è quella di esaminare secondo calendario condiviso in seno al Consiglio di Dipartimento e con la supervisione del delegato valla Didattica i dati della SMA, la relazione della CPDS, i risultati del Rapporto sul Questionario dei Servizi del PQA, i questionari di valutazione della qualità della didattica compilati dagli studenti, la rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati di Almalaurea, i questionari di valutazione della qualità dei servizi compilati dagli studenti, le eventuali segnalazioni pervenute tramite il servizio Helpdesk o tramite i rappresentanti degli studenti). Tutti questi dati e il loro monitoraggio concorre ad attivare azioni di aggiornamento e miglioramento del CdS.
La coordinatrice mantiene costanti rapporti con il personale TAB, convocato con funzioni di supporto alle riunioni del GAQ. Costante è, inoltre, il dialogo con la CPDS (per esempio in fase di approvazione del Regolamento Didattico e della SUACdS); il flusso di informazioni e la condivisione di buone pratiche sono garantiti anche dal Collegio dei Coordinatori (cui partecipa anche il Presidente della CPDS) assicurando confronto e condivisione. Inoltre, i Coordinatori dei CdS dispongono della piattaforma Pentaho di Cineca per la rilevazione delle opinioni degli studenti. Per gli studenti è anche disponibile un servizio di Helpdesk per richieste di supporto che, dopo il vaglio dell'ufficio competente, vengono comunicate a Direttori di dipartimento e/o Referenti di CdS per la loro risoluzione. Nella stessa logica di miglioramento e di gestione della qualità dei processi della qualità il CdS analizza annualmente e periodicamente la relazione annuale della CPDS.
Il Gaq è composto dalla Referente Daniela Dato, dai proff.ri Traetta, Loiodice, Ladogana, Berardi, dall'amministrativo Iacovelli e rappresentante studenti Natalia Prencipe. In fase di Riesame, poi, il GAQ analizza i dati dell'andamento del CdS attraverso l'analisi degli indicatori Anvur (SMA, SUA), le risposte ai questionari di valutazione della qualità della didattica compilati dagli studenti e ai questionari di Almalaurea. Le rilevazioni provenienti da tali indagini statistiche vengono condivise durante le riunioni del GAQ allargate all'intera componente docente e successivamente illustrate e discusse nelle sedute del CdD.

Riesame annuale

Nella logica di un costante accoglimento delle esigenze degli studenti, il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento, ove necessario. Il CdS, attraverso il GAQ, analizza i dati forniti dalle diverse procedure che compongono il Sistema di Assicurazione della Qualità della Did migliorative. A questo scopo, il GAQ si riunisce in relazione alle differenti scadenze legate al flusso informativo secondo un approccio integrato che coinvolge anche i differenti responsabili della AQ di Ateneo. Il GAQ si riunisce entro il mese di maggio per la redazione della prima parte della SUACdS ed entro il mese di settembre per la seconda parte. Sono, inoltre, previsti incontri del GAQ entro il mese di dicembre, in occasione della trasmissione della Relazione Annuale della CPDS e in relazione alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS; sempre entro il mese di dicembre (laddove richiesto) il GAQ è chiamato a riunirsi per la redazione Rapporto di Riesame Ciclico. Le riunioni del GAQ sono documentate dai verbali regolarmente pubblicati nella pagina web dedicata e sono in ogni caso convocate anche in modalità allargata tutte le volte che se ne ravvisi la necessità.

Documenti di Assicurazione della Qualità